

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2016



Indice

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

EDISON IN BREVE (Dati riferiti al 30 giugno 2016)	III
Profilo di Gruppo	III
Presenza operativa	IV
Catena del valore	VI
Notizie relative ai titoli e Organi sociali (al 30 settembre 2016)	VIII
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016	1
Principali dati del Gruppo	2
Eventi di rilievo del terzo trimestre 2016	3
Contesto esterno	4
Quadro economico di riferimento	4
Andamento del mercato energetico italiano	8
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	12
Risultati economico finanziari al 30 settembre 2016	15
Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera	15
Altre voci del conto economico di Gruppo	21
Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa	21
Evoluzione prevedibile della gestione	23
Rischi e incertezze	24
Altre informazioni	24
SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2016	25
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	26
Stato Patrimoniale	27
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	28
Variazione del patrimonio netto consolidato	29
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016	30
Principi contabili e criteri di consolidamento	30
Informativa settoriale	33
Note alle poste del conto economico	35
Note alle poste dello stato patrimoniale	41
Indebitamento finanziario netto	49
Impegni, rischi e attività potenziali	50
Gestione dei rischi finanziari del gruppo	54
Operazioni infragruppo e con parti correlate	61
Altre informazioni	64
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2016	65
Area di consolidamento al 30 settembre 2016	67
Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	71

EDISON IN BREVE

(Dati riferiti al 30 giugno 2016)

PROFILO DI GRUPPO

L'energia del futuro è sostenibile e intelligente: fonti rinnovabili, efficienza energetica, nuovi servizi ai clienti, digitalizzazione. Un nuovo modo di guardare all'energia come valore indispensabile per la qualità della vita e la competitività delle aziende.

La chiave di questo futuro è l'innovazione al servizio del cliente. Una sfida che Edison vuole cogliere per mantenere vivo lo spirito pionieristico che ha guidato sino a oggi lo sviluppo dell'azienda energetica più antica d'Europa.

Oggi Edison intende continuare ad essere un operatore di riferimento del settore energetico italiano con un ruolo attivo nel processo di consolidamento sia del mercato *retail* che dell'efficienza energetica. Attualmente opera in più di 15 paesi nel mondo impiegando oltre 5.000 persone, anche attraverso Fenice recentemente acquisita.

Grazie al parco centrali tra i più efficienti e sostenibili d'Italia, che comprende impianti a gas (CCGT), idroelettrici, eolici, solari e a biomassa, Edison, nel primo semestre del 2016, ha generato 9,1 TWh di elettricità, il 7% della produzione elettrica italiana.

Sul fronte idrocarburi, Edison è presente in Italia, nel Mediterraneo e nel Nord Europa, con oltre 100 concessioni e permessi di esplorazione e produzione di gas naturale e greggio, con riserve pari a 257,5 milioni di barili di petrolio equivalenti al 31 dicembre 2015.

Nel primo semestre del 2016, ha importato 7,3 miliardi di metri cubi di gas coprendo così il 23% del totale importazioni gas in Italia e contribuendo alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

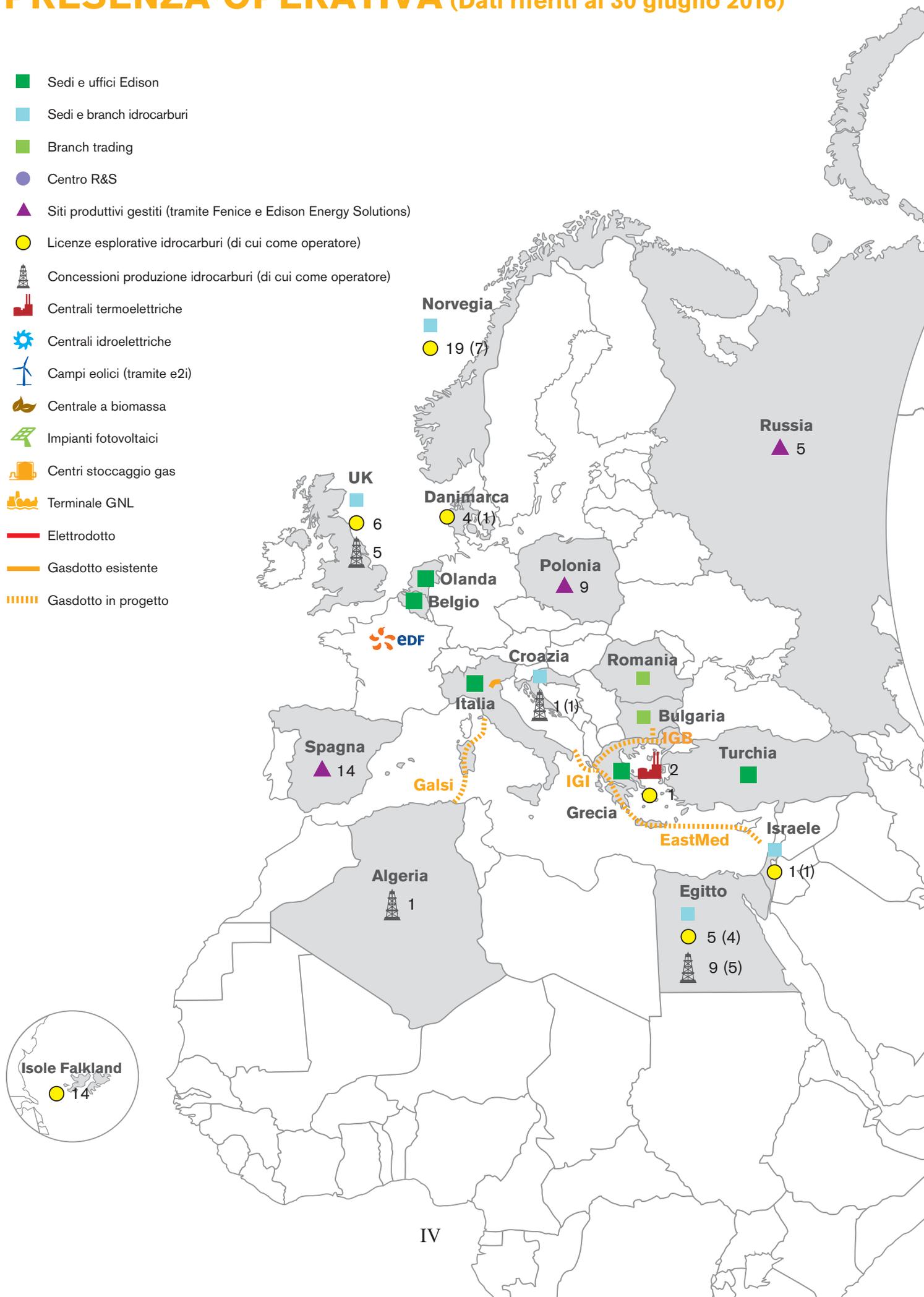
Edison offre energia elettrica e gas naturale ai clienti finali come pure servizi energetici e ambientali, in particolare alle realtà industriali. Inoltre serve oltre 1 milione di clienti in Italia, clienti che ha l'obiettivo di aumentare nei prossimi anni tramite crescita organica e acquisizioni.

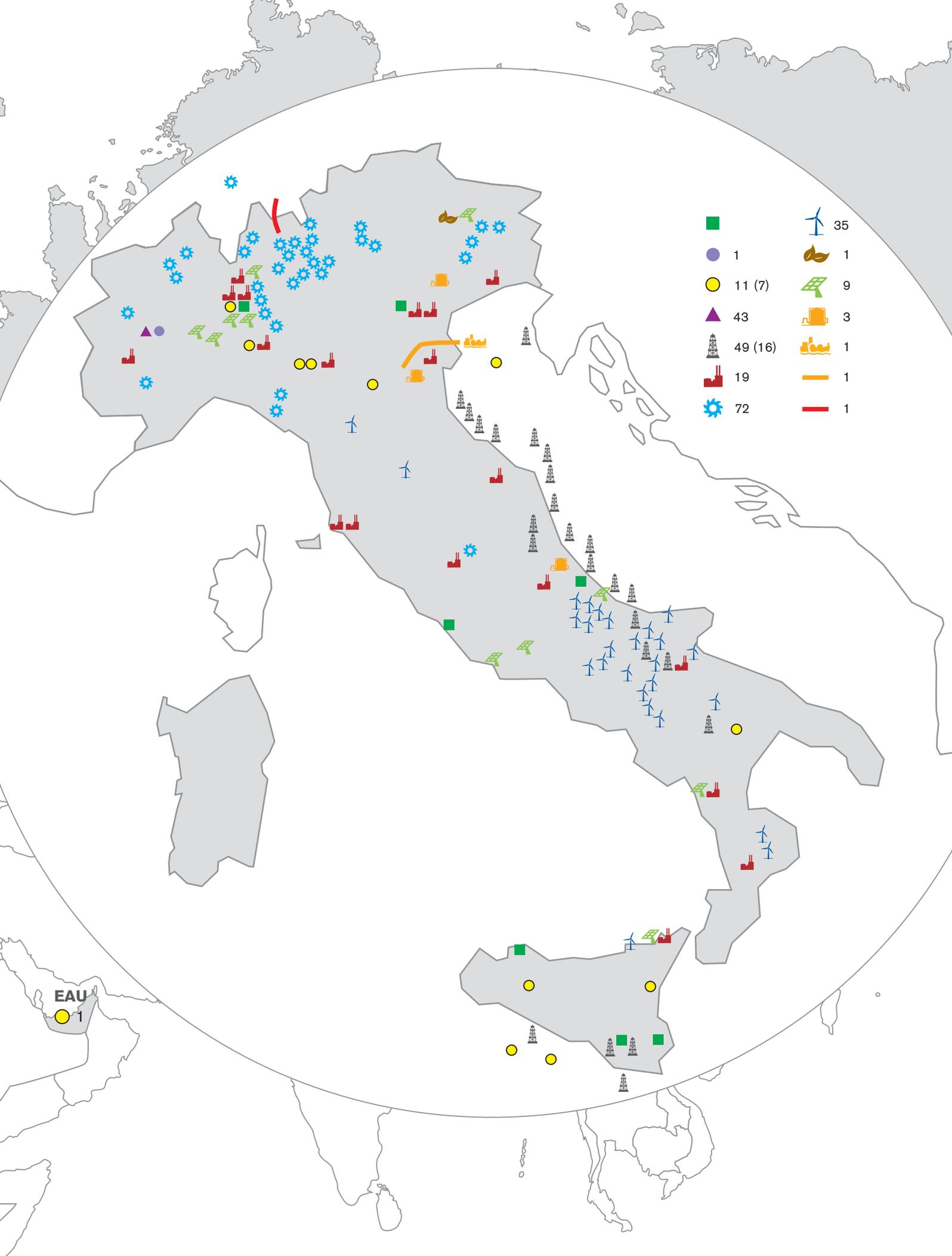
Il Gruppo è inoltre impegnato nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento di gas per la transizione e la sicurezza del sistema energetico nazionale. La società ha allo studio la realizzazione di nuove infrastrutture per l'importazione di gas per l'Italia e l'Europa e, attraverso proprie controllate, gestisce il trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione del gas. Edison opera anche nei mercati all'ingrosso di energia elettrica, gas e, più in generale, delle *commodity*.

Dal 2012, Edison è controllata dal gruppo EDF ed è quotata alla Borsa Italiana, limitatamente alle azioni di risparmio.

PRESENZA OPERATIVA (Dati riferiti al 30 giugno 2016)

- Sedi e uffici Edison
- Sedi e branch idrocarburi
- Branch trading
- Centro R&S
- ▲ Siti produttivi gestiti (tramite Fenice e Edison Energy Solutions)
- Licenze esplorative idrocarburi (di cui come operatore)
-  Concessioni produzione idrocarburi (di cui come operatore)
-  Centrali termoelettriche
-  Centrali idroelettriche
-  Campi eolici (tramite e2i)
-  Centrale a biomassa
-  Impianti fotovoltaici
-  Centri stoccaggio gas
-  Terminale GNL
- Elettrodotto
- Gasdotto esistente
- - - Gasdotto in progetto



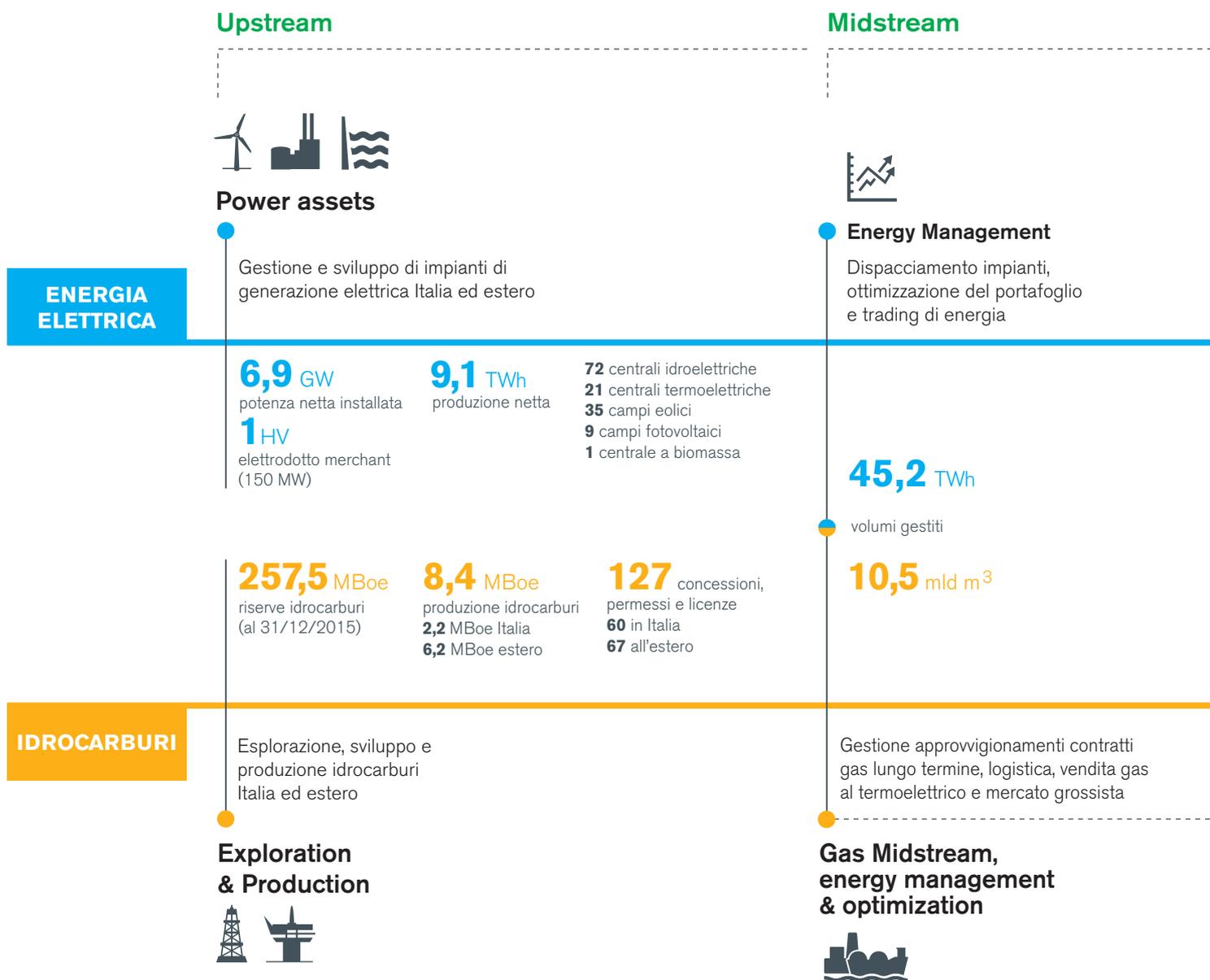


EAU

1

CATENA DEL VALORE (Dati riferiti al 30 giugno 2016)

ATTIVITÀ



Downstream

Marketing & Sales Gas & Power

1.097.000
siti serviti

5,9 TWh
energia elettrica venduta ai clienti finali

3,5 mld m³
gas venduto per usi civili e industriali



71
siti produttivi gestiti

47
centrali di cogenerazione e trigenerazione

800
installazioni presso i clienti

3
impianti fotovoltaici presso i clienti

Marketing & Sales Energy Services

4 progetti
di pipeline

Sviluppo infrastrutture
trasporto gas Italia ed
estero



3 centri
di stoccaggio
1 terminale GNL
(8 mld m³/anno, di cui
6,4 utilizzati da Edison)

Gestione stoccaggio,
trasporto e distribuzione
gas in Italia
(Gas regulated assets)



80 km
di gasdotti in alta pressione
3.626 km
di gasdotti in bassa
e media pressione

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Azioni al 30 settembre 2016		numero	quotazione
Azioni ordinarie		5.266.845.824	(*)
Azioni di risparmio		110.154.847	0,6634

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 settembre 2016		
	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa ⁽¹⁾	99,484%	97,446%

(1) Controllata indiretta al 100% da EDF Eléctricité de France Sa.

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

ORGANI SOCIALI

Al 30 settembre 2016

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Jean-Bernard Lévy ⁽²⁾
Amministratore Delegato	Marc Benayoun ⁽³⁾
Amministratori	Marie-Christine Aulagnon ⁽⁴⁾
	Béatrice Bigois ⁽⁵⁾
	Paolo Di Benedetto ⁽⁶⁾
	Gian Maria Gros-Pietro ⁽⁷⁾
	Sylvie Jéhanno
	Nathalie Tocci ⁽⁸⁾
	Nicole Verdier-Naves ⁽⁹⁾

Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci
--------------------------	-----------------

Collegio sindacale ⁽¹⁰⁾

Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	Giuseppe Cagliero Leonello Schinasi

Società di revisione ⁽¹¹⁾	Deloitte & Touche Spa
--------------------------------------	-----------------------

(1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2016 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

(2) Confermato Presidente dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(3) Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

(4) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(5) Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

(6) Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.

(9) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(10) Nominato dall'Assemblea del 28 marzo 2014 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

(11) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011 – 2019.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016



PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)*.

Esercizio	2015	Dati economici (milioni di euro)	9 mesi	9 mesi	Var. %	3° trim.	3° trim.	Var. %
			2016	2015		2016	2015	
11.313		Ricavi di vendita	7.974	8.309	(4,0%)	2.506	2.690	(6,9%)
1.261		Margine operativo lordo	489	272	79,8%	149	68	n.s.
11,1%		% sui Ricavi di vendita	6,1%	3,3%	-	5,9%	2,5%	-
(795)		Risultato operativo	(10)	(157)	93,6%	(31)	(2)	n.s.
n.s.		% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.		n.s.	n.s.	
(980)		Risultato netto di competenza di Gruppo	(107)	(231)	53,7%	(40)	(24)	(66,7%)

31.12.2015	Dati finanziari (milioni di euro)	30.09.2016	30.09.2015	Var. %	3° trim.	3° trim.	Var. %
		2016	2015		2016	2015	
389	Investimenti in immobilizzazioni	217	281	(22,8%)	71	93	(23,7%)
139	Investimenti in esplorazione	57	106	(46,2%)	16	37	(56,8%)
7.023	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	7.578	8.523	7,9%			
1.147	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	1.206	1.718	5,1%			
5.876	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	6.372	6.805	8,4%			
5.439	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6.037	6.338	11,0%			

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2015.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rating	Corrente	31.12.2015
Standard & Poor's		
-Rating M/L	BB+	BBB+
-Outlook M/L termine	Stable	Negative
-Rating B/T	B	A-2
Moody's		
-Rating	Baa3	Baa3
-Outlook M/L termine	Stable	Stable

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

EVENTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2016

Edison-RasGas: Accordo per contratto long term gas dal Qatar

Il primo settembre 2016, Edison e RasGas hanno firmato un accordo per la revisione del prezzo del contratto *long term* di fornitura di gas naturale dal Qatar per adeguarlo alle attuali condizioni di mercato.

Questo accordo chiude le trattative commerciali avviate alla fine del 2015 e rinforza lo spirito di collaborazione tra le due società relativamente al contratto *long term* per la fornitura di 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno che è in essere dal 2009.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2016

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2016” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

CONTESTO ESTERNO

Quadro economico di riferimento

Lo scenario economico internazionale nei primi nove mesi del 2016 si presenta ancora molto debole sia con riferimento alla componente del PIL sia a quella del commercio. I pochi fattori positivi, come il rialzo delle aspettative di crescita degli Stati Uniti per il 2016 e i segnali di miglioramento per alcuni paesi esportatori di *commodity* come Russia e Brasile, non bastano a controbilanciare i numerosi fattori negativi che deprimono gli scambi internazionali di beni e mantengono il PIL mondiale in una situazione di stagnazione.

Sulle possibilità di intraprendere un nuovo sentiero di crescita mondiale giocano sfavorevolmente soprattutto le perduranti tensioni geopolitiche globali, che negli ultimi mesi si sono intensificate. Nel contesto internazionale, alla già nota instabilità dovuta al terrorismo si è aggiunto il tentativo di golpe in Turchia e l'incertezza sul risultato delle elezioni negli Stati Uniti.

Nel contesto europeo, invece, l'incertezza è alimentata dal lungo negoziato che interesserà l'Unione europea e il Regno Unito dopo il voto favorevole di giugno sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, dal referendum costituzionale in Italia fissato a inizio dicembre e dalle elezioni in Francia e Germania previste il prossimo anno; inoltre, la questione irrisolta dei flussi migratori alimenta l'emergere di movimenti populistici.

Dal punto di vista prettamente economico i fattori principali che influenzano negativamente la ripresa nel periodo sono rappresentati dall'incremento del protezionismo, dal rallentamento dell'economia cinese e in generale dei paesi emergenti, e dalla fragilità del Giappone che ha spinto il suo Governo ad annunciare un nuovo piano di stimolo all'economia. Tutti questi fattori hanno influenzato pesantemente anche l'Area Euro, dove si evidenzia una crescita ancora molto debole. I mercati finanziari europei stanno soffrendo, in particolare, per la difficile situazione delle banche. Per quanto riguarda l'Italia, frenata dal debito pubblico storicamente alto, la crescita risulta più in affanno rispetto ai principali *partner* europei.

Inoltre, sia la Banca Centrale Europea sia la FED nelle riunioni di settembre hanno mantenuto un comportamento attendista lasciando invariati i tassi di interesse, in particolare quelli europei, che permangono ai minimi storici.

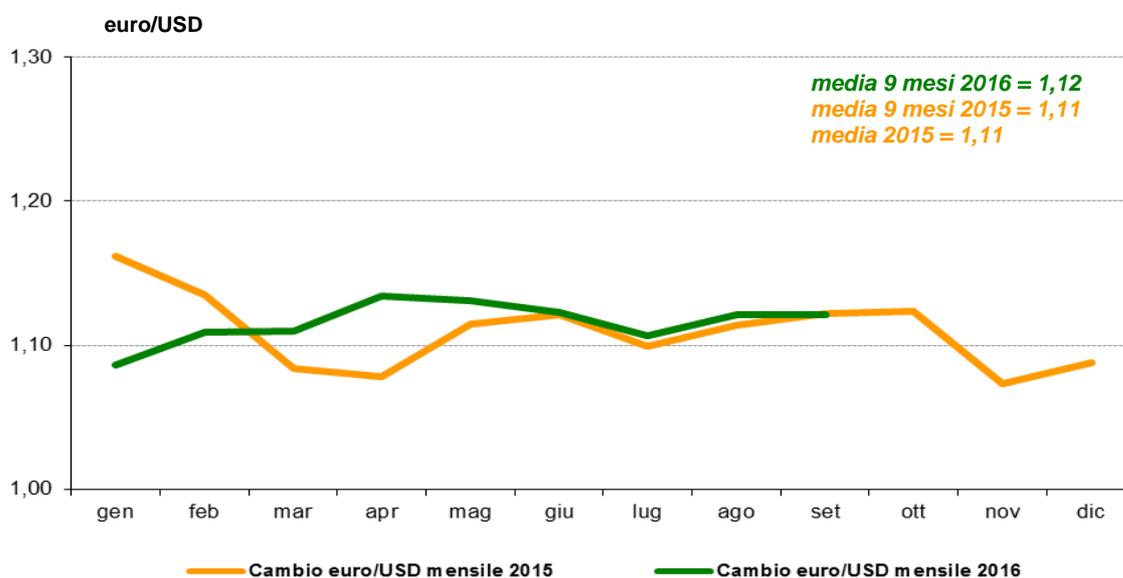
Nel corso dei primi nove mesi del 2016 il cambio euro/dollaro è rimasto sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2015 (+0,1%), attestandosi a quota 1,12 USD per euro. Analizzando l'andamento mensile si osserva un progressivo apprezzamento dell'euro durante i primi mesi dell'anno, fino al massimo sfiorato lo scorso aprile, un successivo calo nei mesi tra maggio e luglio e un lieve apprezzamento nell'ultima parte del terzo trimestre.

Le oscillazioni del tasso di cambio nel corso degli ultimi nove mesi sono state più contenute rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito delle aspettative di un intervento, che non si è ancora concretizzato, da parte della BCE e in particolare della FED.

Sul fronte europeo infatti, la congiuntura economica continua ad essere negativa nonostante lo sforzo di stimolare ulteriormente l'economia attraverso una maggiore immissione di liquidità nel sistema e il prolungamento del programma di *quantitative easing*.

Negli Stati Uniti, nonostante i segnali positivi provenienti dall'economia statunitense, la FED ha invece ritenuto i tempi ancora non maturi per supportare un ulteriore aumento dei tassi d'interesse dopo quello

avvenuto sul finire dello scorso anno. E' rimandata quindi al prossimo dicembre l'opportunità di innalzare il costo del denaro americano, in attesa anche dell'esito del voto presidenziale che sta aggiungendo incertezza al contesto.



La quotazione del petrolio nei primi nove mesi dell'anno ha continuato a mostrare un andamento crescente, sebbene nel corso del terzo trimestre i valori siano stati stabili intorno ai 47 USD/bbl. Il valor medio dei primi nove mesi del 2016 si è attestato a quota 43 USD/bbl, in diminuzione del 24% rispetto allo stesso periodo del 2015. Le quotazioni del Brent in euro, scontando la sostanziale stabilità del cambio, registrano un calo del 24,3%, e si attestano a quota 38,5 €/bbl.

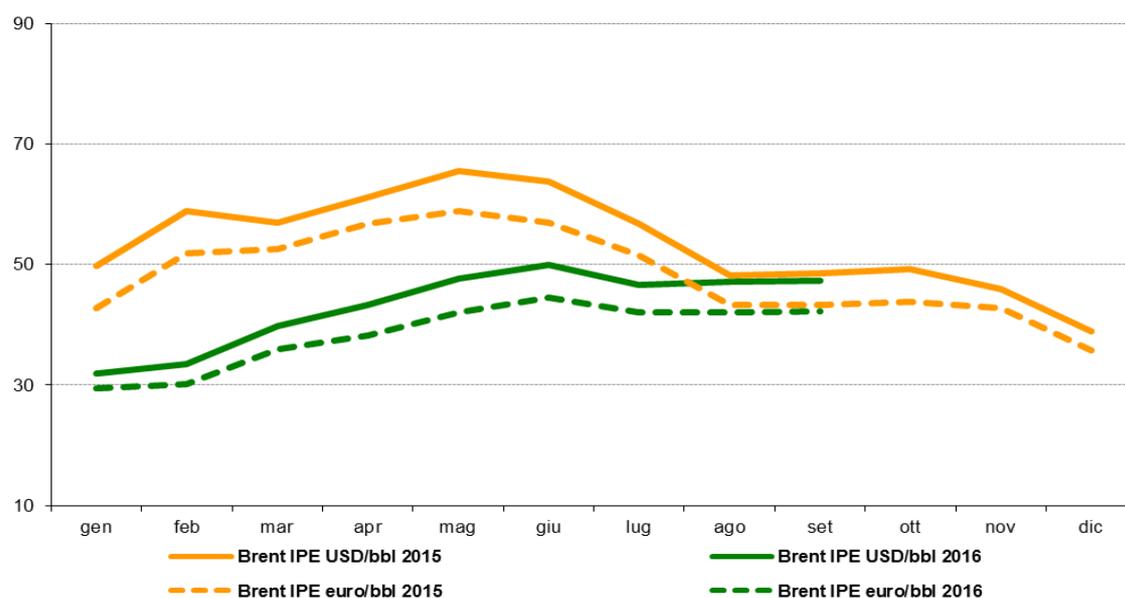
Nonostante il manifestarsi di elementi ribassisti, tra i quali il ritorno dell'Iran sul mercato a partire da gennaio 2016, e la crescita dell'economia cinese inferiore alle aspettative con il suo possibile effetto domino sulle economie degli altri Paesi emergenti, nei primi nove mesi del 2016 la crescita dei prezzi è stata continua, fatta eccezione per la flessione di circa 3 USD/bbl registrata nel mese di luglio. Durante i primi mesi del 2016 si sono susseguiti i dibattiti circa possibili accordi trasversali tra paesi OPEC e non-OPEC per un taglio o un congelamento della produzione. Sebbene tali aspettative siano poi state sistematicamente disattese, altri fattori rialzisti hanno sostenuto la continua crescita dei prezzi tra i quali le interruzioni alle produzioni di Kuwait, Canada, Libia e Nigeria che si sono avvicinate nel corso del secondo trimestre dell'anno e la flessione della produzione di greggio americana di quasi il 10% rispetto all'inizio del 2016.

Nel mese di luglio, visti i record storici di produzione OPEC (Arabia Saudita 10,4 milioni di barili al giorno), gli alti livelli di scorte di prodotti, soprattutto di gasolio, e la deludente *driving season* americana, le quotazioni hanno registrato una battuta d'arresto. Tuttavia, a partire da metà agosto le aspettative circa una possibile intesa sul livello di produzione tra i paesi OPEC e non OPEC, Russia in particolare, in occasione del *World Energy Forum* di Algeri, hanno sostenuto un rialzo dei prezzi. Sebbene le discussioni di fine settembre non abbiano portato alla sigla di un accordo, i paesi dell'OPEC si sono proposti di valutare, nella prossima riunione interna di fine novembre, un nuovo tetto di produzione compreso tra i 32,5 e i 33 milioni di barili al giorno.

La tabella e il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2015		9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
53,7	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	43,0	56,7	(24,0%)	47,0	51,2	(8,1%)
1,11	Cambio USD/euro	1,12	1,11	0,1%	1,12	1,11	0,4%
48,4	Prezzo petrolio euro/bbl	38,5	50,9	(24,3%)	42,1	46,1	(8,6%)

(1) IPE Brent



I prodotti distillati hanno seguito un *trend* analogo a quello appena descritto per il greggio, mostrando valori crescenti nel corso dei primi nove mesi dell'anno, ma in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2015. In particolare il gasolio si è attestato a quota 380,5 USD/MT, in diminuzione di circa il 29% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre gli olii combustibili hanno registrato una discesa di circa il 31% per i prodotti con basso contenuto di zolfo (BTZ) e del 33% per quelli con alto contenuto di zolfo (ATZ).

Anche i prezzi del carbone sul mercato atlantico hanno registrato un movimento ascendente, toccando nei mesi di agosto e settembre 2016 valori superiori all'anno precedente. In media, i primi nove mesi dell'anno hanno chiuso a quota 51,3 USD/t, in diminuzione di circa il 13% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre il terzo trimestre del 2016 ha segnato una crescita del 7% attestandosi su valore di 60 USD/t. La politica cinese volta a riequilibrare il mercato interno ha mostrato i primi risultati determinando la riduzione della disponibilità di produzione locale con conseguente aumento dei prezzi del carbone di importazione. La riduzione delle forniture russe e colombiane, dirottate verso i più profittevoli mercati asiatici, ha sostenuto ulteriormente i prezzi seppure in un contesto di domanda europea debole.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Contrariamente alle altre *commodity* energetiche, i prezzi gas ai principali *hub* europei hanno registrato un andamento decrescente: il prezzo del gas al TTF (principale *hub* europeo) si è attestato a quota 137 €/000 metri cubi, in diminuzione di circa il 38% rispetto ai primi nove mesi del 2015, variazione in linea con gli andamenti sugli altri *hub*.

Nel mercato europeo permane una situazione di eccesso di offerta, che è stata nel corso dei mesi turbata da diversi fattori: da aprile a luglio, in Norvegia, le manutenzioni programmate e non programmate e sul finire di settembre le manutenzioni nucleari in alcuni paesi.

Lo *spread* PSV-TTF si è attestato a quota 17 €/000 metri cubi in diminuzione di circa il 23% rispetto ai primi nove mesi del 2015. L'economicità dei contratti *long-term* indicizzati al Brent ha determinato un aumento dei volumi in ingresso da Sud ed una conseguente riduzione delle importazioni da Passo Gries, fenomeno che ha contribuito alla riduzione dello *spread* con il Nord Europa.

Il mercato europeo dei diritti di emissione CO₂ ha proseguito il *trend* discendente iniziato a gennaio 2016, il prezzo della CO₂ ha registrato un valor medio di 5,3 €/t, in diminuzione di quasi il 30% rispetto ai primi nove mesi del 2015, mentre il trimestre appena conclusosi ha segnato un -43% rispetto allo stesso periodo 2015.

Il mercato è stato caratterizzato da una forte variabilità in un contesto di forte disequilibrio strutturale.

La debolezza del comparto elettrico e di quello industriale hanno limitato la domanda di certificati e la riduzione delle quote da accantonare in *backloading* ne ha fatto crescere il numero in circolazione, acuendo il preesistente eccesso di offerta. Dalla fine di giugno e nel mese di luglio il sentimento ribassista determinato dall'esito del referendum della Gran Bretagna e dalla sua possibile uscita dal meccanismo ETS, ha compensato il precedente aumento dei prezzi verificatosi a ridosso della *compliance* annuale sulle quote da detenere da parte del settore industriale. In settembre, invece, sono stati i dibattiti a livello europeo sulla ratifica dell'Accordo di Parigi e sulla revisione delle fase 4 dell'ETS a determinare la volatilità delle quotazioni.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2015	TWh	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
272,4	Produzione netta:	200,6	207,1	(3,2%)	70,9	74,0	(4,2%)
182,9	- Termoelettrica	130,3	134,6	(3,3%)	46,5	49,9	(6,8%)
46,5	- Idroelettrica	33,7	37,3	(9,6%)	12,2	12,5	(2,3%)
22,6	- Fotovoltaica	19,0	19,2	(0,5%)	7,8	7,5	3,7%
14,7	- Eolica	13,1	11,7	12,2%	3,0	2,7	10,9%
5,8	- Geotermoelettrica	4,4	4,3	2,0%	1,5	1,4	0,7%
46,4	Saldo netto Import/export	31,5	32,9	(4,0%)	9,0	10,0	(9,9%)
(1,9)	Consumo pompaggi	(1,7)	(1,4)	21,4%	(0,4)	(0,4)	9,2%
316,9	Totale domanda	230,5	238,7	(3,4%)	79,5	83,6	(4,9%)

Fonte: elaborazioni su dati Terna consuntivi 2015 e preconsuntivi 2016, al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel terzo trimestre 2016 è stata pari a 79,5 TWh, in calo del 4,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Rispetto alle temperature eccezionalmente elevate registrate nel 2015, con un conseguente aumento dei consumi per la climatizzazione degli edifici, l'estate del 2016 è stata caratterizzata da una situazione climatica in linea con la media del periodo. Di conseguenza, sia la produzione nazionale netta che le importazioni risultano in calo rispetto terzo trimestre del 2015 (rispettivamente -3,1 TWh e -1,0 TWh).

La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha coperto l'88,7% della domanda, in lieve aumento rispetto al 2015, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 11,3%.

La produzione nazionale ha visto una riduzione sia nel comparto termoelettrico (-3,4 TWh; -6,8%), in particolare più accentuata per gli impianti alimentati a carbone, che in quello idroelettrico (-0,3 TWh; -2,3%). La produzione delle altre rinnovabili presenta un lieve aumento di 0,6 TWh, (+5,0%) per effetto principalmente di una migliore performance degli impianti eolici (+10,9%).

Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2016 è risultata pari a 230,5 TWh, in calo del 3,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

La quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) con riferimento allo scenario prezzi al 30 settembre 2016, si è attestata su un livello di 38,3 €/MWh, in riduzione del 26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (52,1 €/MWh).

Questa decisa flessione di prezzo si inquadra in un contesto di rilevante diminuzione dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbone e CO₂), di una minore richiesta di energia elettrica e di una maggiore disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica (circa il 12%).

Per quanto riguarda i prezzi zonal, nei primi nove mesi del 2016 si sono registrate flessioni del 29% nella zona Nord e del 25% nella zona Sud. Si segnala che, nonostante l'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto

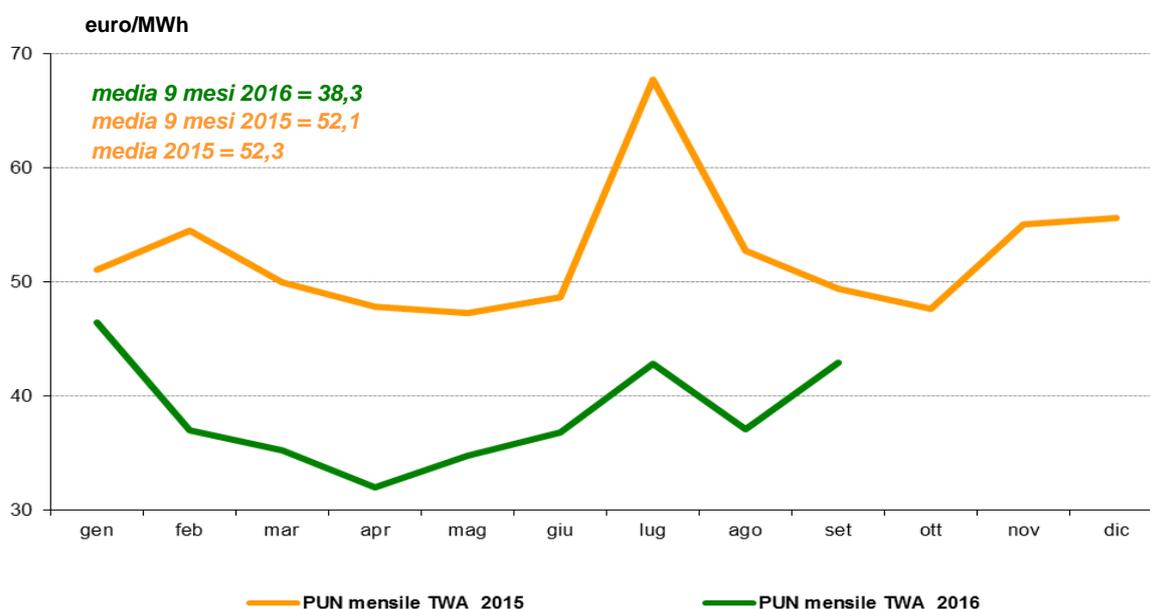
Sorgente-Rizziconi (28 maggio 2016), con una capacità di trasporto di 1100 MW, il differenziale fra le zone Sicilia-Sud si è attestato a 9 €/MWh nei primi novemese del 2016, contro gli 8,3 €/MWh dello stesso periodo dell'anno precedente, a causa di un guasto al cavo che ha ridotto il transito fra le due zone nel corso del terzo trimestre. Tuttavia, l'effetto sul PUN è rimasto limitato a causa dello scarso peso del carico dell'Isola sulla totalità della domanda.

Osservando l'andamento mensile del PUN, gli scostamenti più significativi si sono registrati nei mesi di febbraio, aprile e luglio. I mesi di febbraio e di aprile (rispettivamente -32,2% e -33,1% verso lo stesso mese dell'anno precedente) sono stati caratterizzati da temperature medie più elevate (rispettivamente +3°C e +1,5°C) e da una significativa riduzione dei costi di generazione termoelettrica. In particolare, nel mese di febbraio si segnala una domanda elettrica sostanzialmente stabile ed un'elevata ventosità mentre, nel mese di aprile, una minore richiesta di energia elettrica combinata ad una maggiore disponibilità di generazione rinnovabile ha determinato un prezzo medio di acquisto dell'energia di 32,0 euro/MWh, nuovo minimo storico dall'aprile del 2004, ovvero dall'avvio della borsa elettrica.

Il mese di luglio 2016 ha registrato un forte calo (-36,8%) rispetto al mese di luglio 2015 caratterizzato da un caldo eccezionale che aveva determinato il livello record di domanda di energia con una punta pari a circa 60 GW.

Durante i primi nove mesi del 2016 i gruppi di ore F1, F2 e F3 hanno registrato un decremento di circa il 26% su tutte le fasce, fenomeno più evidente nei sopraccitati mesi di febbraio, aprile e luglio.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Analogamente, anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato una generale riduzione. La Francia ha chiuso i primi nove mesi del 2016 a 29 €/MWh (-23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il susseguirsi degli scioperi nazionali contro la riforma sul lavoro, che hanno causato il fuori servizio di numerosi impianti nucleari e termoelettrici, non ha fornito sufficiente supporto ai prezzi in presenza di una significativa riduzione

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

della domanda elettrica. La Germania ha chiuso a quota 26,1 €/MWh (-16% rispetto allo stesso periodo 2015) grazie a una significativa produzione da fonte eolica.

Il differenziale tra Italia e Francia si è ridotto del 34,4% rispetto ai primi nove mesi del 2015, attestandosi a quota 9,3 €/MWh, mentre quello con la Germania ha chiuso a 12,3 €/MWh (-41,5%).

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2015	Mld/mc	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
28,3	Servizi e usi civili	18,2	18,8	(3,0%)	2,1	1,9	9,1%
15,9	Usi industriali	12,3	11,9	2,7%	3,7	3,6	2,7%
20,8	Usi termoelettrici	16,1	15,2	6,1%	5,9	6,0	(0,6%)
2,0	Consumi e perdite di sistema	1,4	1,4	2,7%	0,6	0,5	2,0%
66,9	Totale domanda	48,0	47,3	1,5%	12,3	12,0	2,0%

Fonte: Preconsuntivi 2015 e preliminari 2016 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2016 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare un incremento del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 12,3 miliardi di metri cubi, con un aumento complessivo di circa 0,3 miliardi di metri cubi.

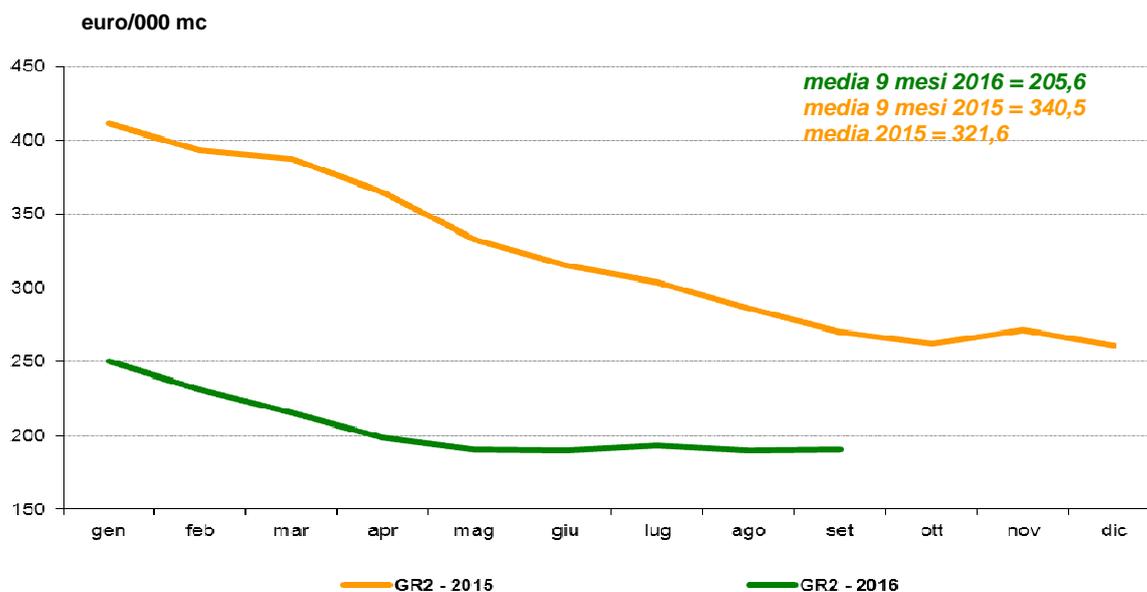
Tale dinamica è da attribuirsi a un lieve aumento della domanda rispetto allo stesso periodo del 2015 sia del settore civile (+0,2 miliardi di metri cubi; +9,1%) che del settore industriale (+0,1 miliardi di metri cubi; +2,7%). Malgrado una domanda elettrica in forte calo, il consumo di gas del comparto termoelettrico si mantiene ai livelli del corrispondente trimestre 2015, sebbene con un lieve calo dello 0,6%, per effetto di una diminuzione significativa della produzione di energia elettrica degli impianti a carbone.

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2016 ha registrato rispetto al corrispondente periodo 2015:

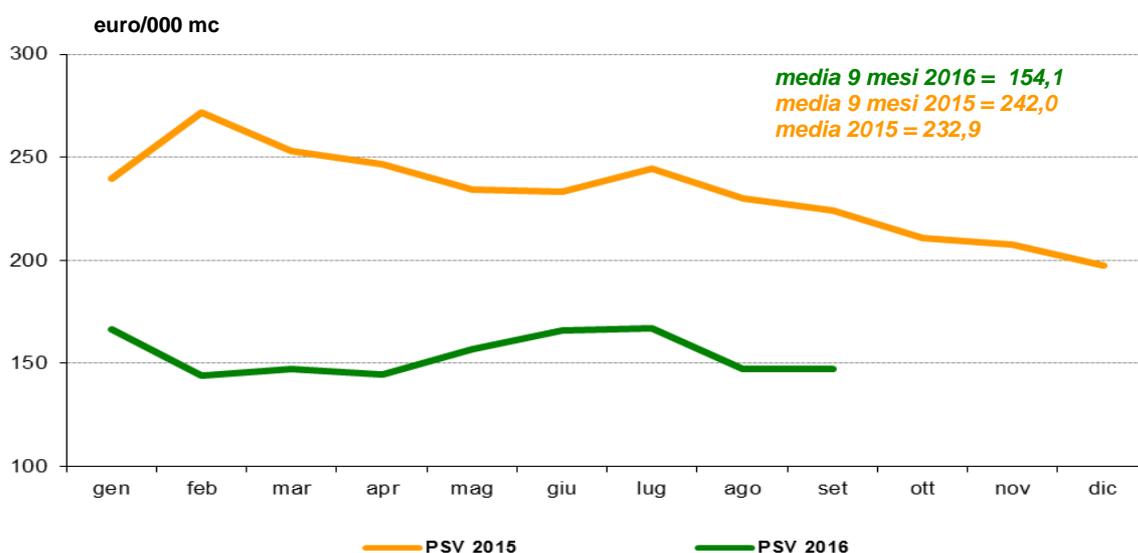
- una produzione nazionale in calo (-16%);
- importazioni di gas in aumento (+0,5 miliardi di mc; +3%);
- un volume analogo immesso a stoccaggio.

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, la domanda di gas naturale si è attestata a 48 miliardi di metri cubi, con un aumento di 0,7 miliardi di metri cubi (+1,5%) rispetto allo stesso periodo del 2015.

Nei primi nove mesi dell'anno il prezzo del gas indicizzato (rappresentato nel grafico che segue che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si è attestato a quota 205,6 €/000 mc, in diminuzione di quasi il 40% rispetto allo stesso periodo 2015. Fino al mese di aprile la formula ha scontato ancora i movimenti al ribasso registrati sul Brent e sui prodotti distillati tra il secondo semestre 2015 ed il primo trimestre 2016. Progressivamente, sebbene il *trend* sia stato sostanzialmente stabile, soltanto dal mese di maggio in poi si inizia ad avvertire l'effetto della ripresa del mercato petrolifero.



Nel corso dei primi nove mesi del 2016 il PSV ha registrato un valor medio di 154,1 €/000 metri cubi, segnando una flessione di circa il 36% rispetto allo stesso periodo 2015. L'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente), così come era avvenuto nel 2015, si è discostato dal *trend* stagionale che vede le quotazioni al ribasso nei mesi estivi e successivamente al rialzo, in vista dell'inizio del nuovo anno termico. Mentre nel corso del primo trimestre 2016 le quotazioni in discesa riflettevano un mercato in *oversupply*, nei successivi tre mesi i prezzi sono tornati a salire, di concerto con gli altri *hub* europei, data l'alternanza di manutenzioni programmate e non ai campi di produzione del Nord Europa. L'inversione di *trend* osservata nel periodo maggio-luglio è stata altresì influenzata da un aumento della richiesta di gas per iniezione a stoccaggio. Per contro, nel corso del terzo trimestre 2016, proprio gli alti livelli di stoccaggio e di produzioni nazionali, nonostante il lieve aumento della domanda rispetto al trimestre precedente (+0,7%), hanno determinato una nuova riduzione dei prezzi.



Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa al terzo trimestre 2016 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Mercato retail

Processo di Rimozione della Tutela di prezzo nel settore elettrico - “Tutela 2.0”: con la delibera 369/16/R/eel del 7 luglio 2016, l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (l’Autorità) ha istituito lo strumento della Tutela Simile per il settore elettrico che sarà introdotto a partire dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento è stato emesso a conclusione del procedimento avviato nel mese di febbraio 2016 con il documento di consultazione 75/2016, contenente gli orientamenti finali in materia di ridefinizione delle condizioni dei servizi di tutela nel settore dell’energia elettrica per i clienti finali domestici e le piccole imprese, in linea con il processo di rimozione della tutela in discussione a livello parlamentare (DDL Concorrenza).

Relativamente alla Tutela Simile è stato previsto che i clienti domestici e le piccole imprese serviti in maggior tutela possano volontariamente richiedere di essere serviti su tale mercato tramite il sito centrale gestito dall’Acquirente Unico che metterà in contatto clienti e fornitori prescelti.

Per poter servire la Tutela Simile gli operatori dovranno soddisfare requisiti di solidità economica e finanziaria, di onorabilità e di natura operativa e potranno servire un numero massimo di clienti, inizialmente pari a 500.000.

Il contratto avrà la durata di un anno senza possibilità di proroga e riguarderà la sola fornitura di energia elettrica. Per quanto riguarda invece le condizioni economiche applicate, il prezzo in Tutela Simile sarà così composto:

- un bonus una tantum (in euro/punto di prelievo) riconosciuto in un'unica soluzione nella prima fattura e il cui livello (differenziato per tipologia di cliente) sarà definito da ciascun fornitore al momento della procedura di ammissione. In caso di risoluzione anticipata del contratto, il fornitore potrà richiederne la restituzione in misura proporzionale al periodo compreso tra la cessazione del contratto e la scadenza originaria del medesimo (ciò non vale nei casi in cui il cliente receda per mancata risposta a un reclamo nei termini previsti e qualora il contratto si interrompa per perdita dei requisiti da parte del fornitore);
- il corrispettivo PED e la componente DISPBT applicati ai clienti di maggior tutela;
- il corrispettivo PCR, appositamente introdotto per la Tutela Simile al fine di garantire la copertura dei rischi connessi all'approvvigionamento di energia (da determinare con successivo provvedimento);
- il corrispettivo PCV di riferimento per i clienti della Tutela Simile (da determinare con successivo provvedimento).

Riforma della fatturazione: l’Autorità, a seguito della delibera 100/2016/R/com del 10 marzo 2016 che regolava l’emissione della fattura di chiusura, ha pubblicato la delibera 463/2016/R/com del 4 agosto 2016 concernente il Testo Integrato della Fatturazione (TIF). Tale delibera, che contiene la nuova regolazione in materia di fatturazione di ciclo e di chiusura, conferma anche l’obbligo di prevedere, probabilmente a partire da gennaio 2018, un’offerta standard per tutti i venditori del mercato libero. Il documento è applicabile a tutti i

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

clienti connessi in bassa tensione (ad esclusione dell'illuminazione pubblica) per il settore elettrico e ai clienti con consumi inferiori a 200.000 Smc/anno gas per il settore del gas, siano essi serviti nei regimi di tutela o nel mercato libero. Le principali decisioni dell'Autorità riguardano le tempistiche di emissione della fattura, la periodicità di fatturazione, il divieto di emettere fatture miste per determinate casistiche, le autoletture, gli indennizzi automatici per il cliente sia da parte del distributore che del venditore e la rilevazione delle misure gas ed elettriche da parte dei distributori.

Il testo integrato entrerà in vigore il 1° gennaio 2017.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Implementazione del regolamento EU 312/2014 in tema di bilanciamento gas: l'Autorità, con il Documento di consultazione 469/2016/R/gas del 4 agosto 2016, ha avviato un secondo processo di consultazione sul regime di incentivazione del responsabile del bilanciamento, finalizzato alla determinazione dei valori dei parametri di incentivazione definiti dal Testo Integrato del Bilanciamento Gas (TIB) e finalizzati al perseguimento, da parte di Snam Rete Gas, di azioni di bilanciamento coerenti con il funzionamento economico ed efficiente della rete di trasporto.

Nel mese di settembre, con delibera 487/2016/R/gas l'Autorità ha provveduto all'approvazione della proposta di aggiornamento del Codice Stogit per il recepimento della delibera 193/2016/R/gas che introduce, con l'avvio del nuovo regime di bilanciamento, conferimenti ad asta per le capacità di stoccaggio su base mensile, settimanale e giornaliera (*day-ahead*), nonché il meccanismo dell'*overnomination (intra-day)* per la gestione delle congestioni contrattuali nell'utilizzo della capacità dello stoccaggio.

Inoltre, il GME ha provveduto ad aggiornare, in coerenza con le previsioni della delibera 312/2016/R/gas del 16 giugno 2016, i regolamenti della piattaforma PB-Gas e del mercato regolamentato M-Gas, prevedendo un periodo di prova.

Con riferimento al terminale di rigassificazione di Rovigo, dal 1° ottobre 2016, Adriatic ALNG ha provveduto all'introduzione di un nuovo servizio di flessibilità infra-giornaliero, in aggiunta all'attuale servizio della flessibilità del giorno prima, con lo scopo di offrire agli utenti un ulteriore strumento per cogliere le opportunità del nuovo sistema di bilanciamento.

Integrazione della disciplina di gestione delle congestioni presso i punti di interconnessione con l'estero:

con la delibera 464/2016/R/gas del 4 agosto 2016, l'Autorità ha completato il processo di recepimento delle disposizioni europee in tema di gestione delle congestioni presso i punti di interconnessione con l'estero, contenute nell'allegato I del Regolamento 715/2009 (Regolamento CMP - *Congestion Management Procedures*).

Il provvedimento conferma gli orientamenti già espressi dall'Autorità in fase di consultazione. In particolare, la delibera dispone l'introduzione del meccanismo di *use-it-or-lose-it* su base *day-ahead*, per la gestione delle congestioni contrattuali eventualmente rilevate presso i punti di interconnessione di Tarvisio, Passo Gries e Gorizia. Attraverso tale misura, gli utenti della rete dovranno rispettare vincoli più stringenti per l'utilizzo della capacità contrattualizzata, al fine di liberare più capacità per il mercato. Il meccanismo prevede infatti l'applicazione di restrizioni ai diritti di rinomina giornaliera in capo ai titolari di capacità continua di trasporto,

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

permettendo così a terzi l'utilizzo della capacità non utilizzata. A valle di tale provvedimento, Snam Rete Gas predisporrà e sottoporrà a consultazione una proposta di aggiornamento del proprio codice di rete finalizzata all'attuazione della suddetta disposizione.

Tematiche trasversali

Protocollo Organismo ADR (*Alternative Dispute Resolution*): accogliendo le prescrizioni del decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 di attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, il 27 settembre 2016 Edison Energia e le 19 associazioni di consumatori del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti) hanno sottoscritto il protocollo per la costituzione dell'Organismo ADR (*Alternative Dispute Resolution*) di negoziazione paritetica al fine di assicurare un'efficace tutela dei diritti dei consumatori.

La procedura di conciliazione paritetica dell'organismo ADR è una procedura gratuita per il cliente che garantirà efficacia, trasparenza ed imparzialità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo ADR sarà composto in ugual misura da rappresentanti di Edison e delle Associazioni di consumatori del CNCU e agirà con l'obiettivo di gestire tempestivamente eventuali controversie.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo, l'Organismo ADR ha presentato all'Autorità la domanda d'iscrizione definitiva all'elenco degli organismi ADR riconosciuti.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2016

Ricavi e margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

Esercizio (in milioni di euro) 2015		9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
Filiera Energia Elettrica ⁽¹⁾							
6.529	Ricavi di vendita	4.063	4.997	(18,7%)	1.413	1.713	(17,5%)
360	Margine operativo lordo <i>reported</i>	289	325	(11,1%)	100	122	(18,0%)
276	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽²⁾	182	287	(36,6%)	60	79	(24,1%)
Filiera Idrocarburi ⁽¹⁾							
5.512	Ricavi di vendita	4.362	3.873	12,6%	1.251	1.156	8,2%
995	Margine operativo lordo <i>reported</i>	260	16	n.s.	67	(31)	n.s.
1.079	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽²⁾	367	54	n.s.	107	12	n.s.
Corporate e Altri Settori ⁽³⁾							
49	Ricavi di vendita	37	36	2,8%	12	12	-
(94)	Margine operativo lordo	(60)	(69)	13,0%	(18)	(23)	21,7%
Elisioni							
(777)	Ricavi di vendita	(488)	(597)	18,3%	(170)	(191)	11,0%
Gruppo Edison							
11.313	Ricavi di vendita	7.974	8.309	(4,0%)	2.506	2.690	(6,9%)
1.261	Margine operativo lordo	489	272	79,8%	149	68	n.s.
11.1%	% sui ricavi di vendita	6,1%	3,3%		5,9%	2,5%	

(1) Vedi Catena del valore a pagina VI.

(2) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

Nel terzo trimestre 2016 i ricavi di vendita di Gruppo si attestano a 2.506 milioni di euro, in calo del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo del terzo trimestre si attesta a 149 milioni di euro (68 milioni di euro nel terzo trimestre del 2015) e registra un incremento di 81 milioni di euro.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo nelle singole Filiere.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

Filiera Energia elettrica

Fonti

Esercizio 2015	GWh (*)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
18.481	Produzione Edison:	14.456	14.339	0,8%	5.377	5.370	0,1%
14.116	- termoelettrica	11.703	10.874	7,6%	4.443	4.161	6,8%
3.378	- idroelettrica	1.920	2.673	(28,2%)	746	1.033	(27,8%)
987	- eolica e altre rinnovabili	833	792	5,2%	188	176	7,0%
70.952	Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.)⁽¹⁾	54.085	53.314	1,4%	17.963	18.225	(1,4%)
89.433	Totale fonti Italia	68.541	67.653	1,3%	23.340	23.595	(1,1%)

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

Impieghi

Esercizio 2015	GWh (*)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
17.108	Clienti finali ⁽¹⁾	8.800	13.276	(33,7%)	2.878	4.203	(31,5%)
72.325	Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)⁽²⁾	59.741	54.377	9,9%	20.462	19.392	5,5%
89.433	Totale impieghi Italia	68.541	67.653	1,3%	23.340	23.595	(1,1%)

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Il Gruppo opera secondo un modello di business che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*), le attività di *proprietary trading* nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni nette di Edison in Italia nel terzo trimestre 2016 si attestano a 5.377 GWh, invariate rispetto al terzo trimestre 2015; in particolare, la produzione termoelettrica evidenzia un incremento del 6,8%, che rispecchia il *trend* nazionale per le centrali alimentate a gas, nonostante la cessione di Termica Milazzo effettuata il 1° agosto 2016. Per quanto riguarda la produzione idroelettrica, l'andamento del terzo trimestre 2016 ha visto un sensibile decremento della produzione (-27,8%) a causa dell'andamento dell'idraulicità relativa ai due periodi e, in parte, del deconsolidamento della società Hydros (con effetto dal 1° gennaio 2016, come già previsto dagli accordi di *governance* con il socio SEL) solo in parte attenuato dalla contribuzione degli impianti di Cellina Energy e IDREG Piemonte acquisiti a fine maggio 2016.

Si registra invece un aumento della produzione eolica e altre rinnovabili del 7% principalmente grazie alla maggiore ventosità avutasi nel periodo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

Le vendite ai clienti finali sono in diminuzione del 31,5% principalmente a causa dei minori volumi venduti al segmento *business*.

Gli Altri acquisti del terzo trimestre 2016 sono lievemente in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre le Altre vendite hanno registrato un leggero aumento; si ricorda peraltro come questa voce includa oltre alle compra-vendite sul mercato *wholesale* anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti, al bilanciamento dei portafogli nonché all'attività di *make or buy*.

Nel corso dei primi nove mesi:

- le produzioni nette di Edison si attestano a 14.456 GWh (+0,8% rispetto ai primi nove mesi del 2015);
- le vendite complessive del Gruppo si attestano a 68.541 GWh (+1,3%) nell'ambito delle quali le vendite ai clienti finali pari a 8.800 GWh si riducono del 33,7% rispetto ai primi nove mesi del 2015 per la menzionata riduzione sul segmento *business*.

Dati economici

Esercizio 2015	(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
6.529	Ricavi di vendita	4.063	4.997	(18,7%)	1.413	1.713	(17,5%)
276	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	182	287	(36,6%)	60	79	(24,1%)

(1) Vedi nota pagina 15.

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2016 sono pari a 1.413 milioni di euro e, pur in presenza dei ricavi di vendita di Fenice (88 milioni di euro), risultano in calo del 17,5% rispetto allo stesso periodo del 2015 in conseguenza del calo dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento (PUN TWA -28%).

Il margine operativo lordo *adjusted*, che include il contributo di Fenice per 18 milioni di euro, si attesta a 60 milioni di euro (79 milioni di euro nel terzo trimestre del 2015) e registra un decremento del 24,1%. In particolare, nel comparto termoelettrico si registra una ulteriore contrazione degli spread per le vendite a termine effettuate sui mercati OTC (*over the counter*) e per le vendite su MGP/MSD mentre il comparto della generazione idroelettrica si caratterizza per gli effetti negativi di volumi e perimetro nonché scenario.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 4.063 milioni di euro, in diminuzione del 18,7% rispetto allo stesso periodo del 2015 confermando il *trend* di riduzione dei prezzi medi di vendita già commentato per i primi sei mesi e il terzo trimestre 2016.

Il margine operativo lordo *adjusted* pari a 182 milioni di euro registra un calo di 105 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015, imputabile principalmente al comparto termoelettrico per la contrazione dei margini di generazione già commentati per il terzo trimestre 2016 oltre che l'effetto del *phasing* di alcune manutenzioni e di proventi per certificati verdi per alcune centrali del Gruppo.

I risultati nel comparto della generazione idroelettrica sono sostanzialmente stabili grazie al risultato positivo non ricorrente dell'operazione di scambio delle partecipazioni di Edison in Hydros e Sel Edison e la

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

partecipazione di Alperia in Cellina Energy, che ha compensato la riduzione dei margini legata alla discesa del PUN e l'effetto negativo del deconsolidamento di Hydros.

Filiera Idrocarburi

Fonti Gas

Esercizio 2015	Gas in milioni di mc	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
485	Produzioni ⁽¹⁾	384	373	3,0%	143	120	19,4%
12.722	Import (<i>Pipe</i> + GNL)	10.825	9.235	17,2%	3.516	3.039	15,7%
4.172	Altri Acquisti	4.422	2.355	87,8%	1.508	1.100	37,1%
197	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(88)	106	n.s.	(162)	(233)	30,5%
17.576	Totale fonti Italia	15.543	12.069	28,8%	5.005	4.026	24,3%
1.508	Produzioni estero ⁽³⁾	1.114	1.135	(1,9%)	356	355	0,2%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2015	Gas in milioni di mc	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
2.648	Usi civili	1.668	1.713	(2,6%)	165	124	33,0%
3.385	Usi industriali	2.890	2.445	18,2%	907	789	14,9%
5.671	Usi termoelettrici	4.928	4.046	21,8%	1.862	1.623	14,7%
5.872	Altre vendite	6.057	3.865	56,7%	2.071	1.489	39,1%
17.576	Totale impieghi	15.543	12.069	28,8%	5.005	4.026	24,3%
1.508	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	1.114	1.135	(1,9%)	356	355	0,2%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di gas del terzo trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 499 milioni di metri cubi, in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le produzioni commercializzate in Italia registrano un aumento del 19,4%, grazie al campo di Clara Nord-Ovest, entrato in produzione nel corso del mese di aprile 2016, che ha più che compensato il naturale declino degli altri campi; le produzioni estere sono invece allineate al terzo trimestre dell'anno precedente.

Il totale delle importazioni di gas (in aumento di 477 milioni di metri cubi) e gli Altri acquisti (in aumento di 408 milioni di metri cubi) sono entrambi in forte aumento per soddisfare le maggiori vendite del periodo.

I quantitativi venduti pari a 5.005 milioni di metri cubi, evidenziano un incremento del 24,3% rispetto al terzo trimestre 2015, trainati dalle vendite per usi termoelettrici (+14,7%, imputabile al maggior consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo e di terzi), dalle vendite per usi industriali (+14,9% grazie all'acquisizione di nuovi clienti), nonché dalle maggiori vendite sui mercati *wholesale* e *spot* (+39,1%).

In termini progressivi, nei primi nove mesi il bilancio fonti – impieghi di Edison si attesta a oltre 15,5 miliardi di metri cubi (+28,8% rispetto allo stesso periodo del 2015) grazie ad un sensibile incremento in tutti i

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

segmenti di vendita ad eccezione degli usi civili (-2,6%) che hanno risentito di temperature più miti rispetto ai primi nove mesi del 2015.

Produzioni olio

Esercizio 2015	migliaia di barili	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
2.546	Produzione Italia	1.677	1.953	(14,1%)	552	633	(12,7%)
1.808	Produzione estero ⁽¹⁾	1.554	1.253	24,0%	454	448	1,4%
4.354	Totale produzioni	3.231	3.206	0,8%	1.006	1.080	(6,9%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di olio grezzo del terzo trimestre 2016 evidenzia complessivamente un calo dei volumi del 6,9% interamente imputabile alle produzioni dei campi in Italia, per effetto del naturale declino; sono invece sostanzialmente allineate al terzo trimestre del 2015 le produzioni all'estero.

Al contrario, in termini progressivi, la produzione di olio grezzo resta allineata ai valori del 2015, grazie al contributo delle produzioni dei campi Scott e Telford (UK) acquisiti a maggio 2015 che compensano il declino registrato su quelle italiane (-276 migliaia di barili).

Dati economici

Esercizio 2015	in milioni di euro	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
5.512	Ricavi di vendita	4.362	3.873	12,6%	1.251	1.156	8,2%
1.079	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	367	54	n.s.	107	12	n.s.
836	- di cui attività gas	221	(138)	n.s.	41	(35)	n.s.
243	- di cui Exploration&Production	146	192	(24,0%)	66	47	40,4%

(1) Vedi nota pagina 15.

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2016 si attestano a 1.251 milioni di euro, in aumento dell'8,2% rispetto al allo stesso periodo del 2015, grazie all'aumento dei volumi venduti che ha più che compensato la diminuzione dei prezzi medi di vendita che riflette quotazioni petrolifere più basse che, sebbene in lieve ripresa, permangono al di sotto dei livelli del 2015.

Il margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2016 è pari a 107 milioni di euro, in aumento di 95 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2015 grazie al margine realizzato dall'attività di compravendita del gas naturale, che torna a registrare valori positivi per l'effetto combinato dei maggiori volumi venduti e della revisione del costo di acquisto del gas importato dalla Libia a seguito della conclusione dell'arbitrato e del successivo accordo commerciale con Eni a partire da ottobre 2015; positiva anche la variazione del settore *Exploration & Production* che nel terzo trimestre 2016 ha beneficiato di proventi non ricorrenti per la cessione di alcune *facilities* (22 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

Anche nei primi nove mesi del 2016 il sensibile incremento dei volumi venduti ha più che contrastato la diminuzione dei prezzi, determinando ricavi di vendita pari a 4.362 milioni di euro, in aumento del 12,6% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il margine operativo lordo *adjusted* è in aumento di 313 milioni di euro per effetto di due *trend* contrapposti:

- sul fronte delle attività gas, il margine operativo lordo *adjusted* è pari a 221 milioni di euro, in netta contrapposizione rispetto ai valori negativi registrati nei primi nove mesi 2015, che ancora non beneficiavano della revisione del costo di acquisto del gas importato dalla Libia.
- al contrario, l'attività di *Exploration & Production* che si attesta a 146 milioni di euro, mostra una riduzione del 24% per effetto dell'andamento delle quotazioni sia del Brent che degli indicatori indicizzati agli *hub*, che nel corso dei primi nove mesi dell'anno risultano in media sensibilmente al di sotto dei livelli del 2015.

Corporate e Altri Settori

Dati economici

Esercizio 2015	in milioni di euro	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
49	Ricavi di vendita	37	36	2,8%	12	12	-
(94)	Margine operativo lordo	(60)	(69)	13,0%	(18)	(23)	21,7%

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita sia del terzo trimestre 2016 che dei primi nove mesi dell'anno sono sostanzialmente invariati rispetto agli stessi periodi del 2015.

Il margine operativo lordo, negativo rispettivamente per 18 milioni di euro nel trimestre e per 60 milioni di euro nei primi nove mesi 2016, è in miglioramento rispetto allo scorso anno, in parte grazie agli effetti del programma in atto per il contenimento delle spese operative e in parte grazie ad un diverso *phasing* delle stesse.

Altre voci del conto economico di Gruppo

Esercizio in milioni di euro 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variaz. %	3° trim. 2016	3° trim. 2015	Variaz. %
1.261 Margine operativo lordo	489	272	79,8%	149	68	<i>n.s.</i>
161 Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(133)	43	<i>n.s.</i>	(56)	91	<i>n.s.</i>
(2.194) Ammortamenti e svalutazioni	(360)	(450)	20,0%	(119)	(150)	20,7%
(23) Altri proventi (oneri) netti	(6)	(22)	72,7%	(5)	(11)	54,5%
(795) Risultato operativo	(10)	(157)	93,6%	(31)	(2)	<i>n.s.</i>
(29) Proventi (oneri) finanziari netti	(69)	(22)	<i>n.s.</i>	(9)	(28)	67,9%
(38) Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(1)	<i>n.s.</i>	4	2	100,0%
(97) Imposte sul reddito	(21)	(28)	25,0%	(1)	12	<i>n.s.</i>
(959) Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	(93)	(208)	55,3%	(37)	(16)	<i>n.s.</i>
(980) Risultato netto di competenza di Gruppo	(107)	(231)	53,7%	(40)	(24)	(66,7%)

Il risultato operativo, negativo per 10 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni per 360 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 133 milioni di euro (positiva per 43 milioni di euro nel 2015) e altri oneri netti per 6 milioni di euro.

Gli ammortamenti e svalutazioni del periodo si riducono di 90 milioni di euro. Tale variazione è imputabile principalmente a minori ammortamenti in conseguenza delle svalutazioni di *asset* contabilizzate nel 2015, a minori investimenti in esplorazione (49 milioni di euro) oltre che a maggiori ammortamenti netti relativi alle già citate variazioni di perimetro per Fenice e Hydros (-21 milioni di euro).

Il risultato netto da *Continuing Operations*, negativo per 93 milioni di euro (negativo per 208 milioni nei primi nove mesi del 2015), recepisce oneri finanziari netti per 69 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 21 milioni di euro.

Pur in presenza di un minor livello di indebitamento medio e di un minor costo del debito, ascrivibile a un diverso *mix* di risorse finanziarie, gli oneri finanziari netti sono in forte peggioramento a causa di perdite nette registrate sui cambi nel corso dei primi nove mesi del 2016 (rispetto a utili netti eccezionalmente positivi registrati nello stesso periodo 2015) oltre che 20 milioni di euro come *breakage cost* per il rimborso anticipato del finanziamento a lungo termine, del valore residuo di 400 milioni di euro, concesso a Edison Spa da EDF IG Sa.

Si ricorda inoltre che le imposte sul reddito dei primi nove mesi 2015 includevano l'effetto negativo di 68 milioni di euro conseguente la dichiarazione d'illegittimità costituzionale della Robin Hood *tax*, a seguito della quale si era provveduto all'azzeramento dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite relativi all'addizionale Ires del 6,5% .

Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2016 è risultato pari a 1.206 milioni di euro (1.718 milioni di euro al 30 settembre 2015), in aumento di 59 milioni di euro rispetto ai 1.147 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2015.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio in milioni di euro 2015	30 settembre 2016	30 settembre 2015
(1.766) A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.147)	(1.766)
1.261 Margine operativo lordo	489	272
38 Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	(59)	20
(45) Oneri finanziari netti pagati	(44)	(17)
(120) Imposte sul reddito nette pagate (-)	(232)	(53)
8 Dividendi incassati	12	5
(16) Altre poste di attività operative	(49)	(83)
1.126 B. CASH FLOW OPERATIVO	117	144
19 Variazione del capitale circolante operativo	416	521
40 Variazione del capitale circolante non operativo	(72)	(137)
(535) Investimenti netti (-)	(405)	(396)
650 C. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	56	132
(93) Dividendi pagati (-)	(49)	(61)
62 Altro	(66)	(23)
619 D. CASH FLOW NETTO DI PERIODO	(59)	48
(1.147) E. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(1.206)	(1.718)

Oltre al già commentato margine operativo lordo i principali flussi di cassa del periodo derivano:

- dalla variazione del capitale circolante che registra un forte miglioramento principalmente grazie all'incasso del credito residuo derivante dall'arbitrato con ENI relativo al gas libico, per oltre 500 milioni di euro;
- dalla variazione degli investimenti netti che ha assorbito cassa per 405 milioni di euro riferibili principalmente:
 - agli investimenti nel settore della generazione elettrica, per circa 58 milioni di euro, in particolare nel comparto idroelettrico, con l'acquisizione di 9 centrali mini-idro da IDREG Piemonte per 36 milioni di euro;
 - alla focalizzazione sul *business* dei servizi energetici, per circa 184 milioni di euro complessivi, in particolare attraverso il consolidamento di Fenice per 159 milioni di euro;
 - agli investimenti nelle attività di *Exploration&Production* per 134 milioni di euro al netto della cessione di alcune *facilities* per 22 milioni di euro. In particolare, gli investimenti in Italia hanno riguardato le attività di sviluppo del campo di Clara nord-ovest (16 milioni di euro) e Ibleo (3 milioni di euro). All'estero gli investimenti hanno riguardato: l'Algeria per le attività di sviluppo della concessione di Reggane (56 milioni di euro), la concessione egiziana di Abu Qir dove continuano le attività di costruzione della piattaforma NAQ PIII (38 milioni di euro), le licenze esplorative egiziane di North Thekah, South Idku e North Port Fouad per l'incremento della quota di partecipazione (10 milioni di euro), la concessione norvegese di Zidane (2 milioni di euro), la realizzazione della pipeline Polarled che collegherà Zidane alla terraferma (8 milioni di euro) e la Gran Bretagna, per le attività di sviluppo sui campi petroliferi di Scott e Telford (7 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

- Sono stati inoltre realizzati investimenti in esplorazione per circa 57 milioni di euro, in Egitto (18 milioni di euro) per le attività esplorative nelle aree East Med e delta *onshore* del Nilo, in Norvegia per le attività di perforazione del pozzo esplorativo Aurelia (16 milioni di euro), del pozzo Ornen (2 milioni di euro), nelle isole Falkland per le attività di ricerca di idrocarburi nelle aree Nord e Sud (2 milioni di euro), e in Grecia per attività di studio relative alla licenza esplorativa nel Golfo di Patrasso (3 milioni di euro).

Infine, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, nell'ambito della revisione strategica delle attività del Gruppo, sono state realizzate alcune operazioni di riassetto del portafoglio, che hanno visto la cessione delle partecipazioni in Fenice Rus Llc e in Termica Milazzo Srl, nonché il deconsolidamento di Hydros e la successiva conclusione dell'operazione di scambio delle partecipazioni di Edison Spa in Hydros e Sel Edison, con Cellina Energy posseduta da Alperia, per un effetto netto positivo di 38 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati dei 9 mesi e delle attuali condizioni di mercato si conferma la previsione dell'EBITDA 2016 a circa 650 milioni di euro includendo il contributo di Fenice dal primo aprile, pari a circa 60 milioni di euro. Si ricorda che l'EBITDA 2016 non beneficerà delle componenti straordinarie registrate nel 2015 (arbitrato contratto libico).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
-------------------------------------	--	-------------------------------

RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni più rilevanti con parti correlate.

Ulteriori informazioni

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall’art. 70, comma 8 e dall’art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

SINTESI ECONOMICO- FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

al 30 settembre 2016



Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Conto economico

(in milioni di euro)		9 mesi 2016		9 mesi 2015		3° trimestre 2016	3° trimestre 2015
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate			
Ricavi di vendita	1	7.974	472	8.309	298	2.506	2.690
Altri ricavi e proventi	2	151	3	101	1	55	31
Totale ricavi		8.125	475	8.410	299	2.561	2.721
Consumi di materie e servizi (-)	3	(7.426)	(301)	(7.968)	(245)	(2.337)	(2.596)
Costo del lavoro (-)	4	(210)		(170)		(75)	(57)
Margine operativo lordo	5	489		272		149	68
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(133)		43		(56)	91
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(360)		(450)		(119)	(150)
Altri proventi (oneri) netti	8	(6)		(22)		(5)	(11)
Risultato operativo		(10)		(157)		(31)	(2)
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(69)	(3)	(22)	69	(9)	(28)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	7	1	(1)	(4)	4	2
Risultato prima delle imposte		(72)		(180)		(36)	(28)
Imposte sul reddito	11	(21)		(28)		(1)	12
Risultato netto da Continuing Operations		(93)		(208)		(37)	(16)
Risultato netto da Discontinued Operations		-		-		-	-
Risultato netto		(93)		(208)		(37)	(16)
di cui:							
Risultato netto di competenza di terzi		14		23		3	8
Risultato netto di competenza di Gruppo		(107)		(231)		(40)	(24)
Utile (perdita) per azione (in euro)	12						
Risultato di base azioni ordinarie		(0,0212)		(0,0455)			
Risultato di base azioni di risparmio		0,0375		0,0375			
Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0212)		(0,0455)			
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0375		0,0375			

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2016	9 mesi 2015	3° trimestre 2016	3° trimestre 2015
Risultato netto		(93)	(208)	(37)	(16)
Altre componenti del risultato complessivo:					
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	24	440	(57)	153	(246)
- Utili (Perdite) del periodo		645	(84)	221	(360)
- Imposte		(205)	27	(68)	114
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita		-	-	-	(1)
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-	-	-	(1)
- Imposte		-	-	-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		12	2	1	(13)
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		14	7	4	(13)
- Imposte		(2)	(5)	(3)	-
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-	-	-
E) Utili (Perdite) attuariali (*)		(2)	1	-	-
- Utili (Perdite) attuariali		(2)	1	-	-
- Imposte		-	-	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		450	(54)	154	(260)
Totale risultato netto complessivo		357	(262)	117	(276)
di cui:					
di competenza di terzi		14	23	3	8
di competenza di Gruppo		343	(285)	114	(284)

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)	Nota	30.09.2016		31.12.2015	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni materiali	13	4.152		3.678	
Immobili detenuti per investimento	14	5		6	
Avviamento	15	2.355		2.355	
Concessioni idrocarburi	16	437		480	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	124		118	
Partecipazioni	18	76	76	67	67
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	160		167	
Altre attività finanziarie	19	106	78	31	4
Crediti per imposte anticipate	20	567		702	
Altre attività	21	254		280	
Totale attività non correnti		8.236		7.884	
Rimanenze		236		253	
Crediti commerciali		1.761	34	2.367	50
Crediti per imposte correnti		9		20	
Crediti diversi		1.338	65	1.654	28
Attività finanziarie correnti		41	6	113	83
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		238	54	279	-
Totale attività correnti	22	3.623		4.686	
Attività in dismissione	23	-		212	
Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-	
Totale attività		11.859		12.782	
PASSIVITA'					
Capitale sociale		5.377		5.292	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		980		1.790	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(213)		(663)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		(107)		(980)	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		6.037		5.439	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		335		437	
Totale patrimonio netto	24	6.372		5.876	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	44		31	
Fondo imposte differite	26	51		32	
Fondi per rischi e oneri	27	1.145		1.123	
Obbligazioni	28	600		599	
Debiti e altre passività finanziarie	29	226	70	640	467
Altre passività	30	114		315	
Totale passività non correnti		2.180		2.740	
Obbligazioni		36		28	
Debiti finanziari correnti		623	458	306	170
Debiti verso fornitori		1.378	41	1.623	51
Debiti per imposte correnti		7		25	
Debiti diversi		1.263	60	2.177	202
Totale passività correnti	31	3.307		4.159	
Passività in dismissione	32	-		7	
Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-	
Totale passività e patrimonio netto		11.859		12.782	

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) nei primi nove mesi del 2016. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)		9 mesi 2016		9 mesi 2015	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Risultato prima delle imposte		(72)		(180)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	360		450	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(35)		(7)	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(1)	(1)	4	4
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plus valenze) Minus valenze da realizzo di immobilizzazioni		7	7	3	3
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	(55)		2	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(2)		(1)	
Variazione del capitale circolante operativo		137		(37)	
Variazione del capitale circolante non operativo		416	6	521	(4)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(72)	(8)	(137)	29
(Proventi) Oneri finanziari netti		14		(65)	
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati	9	69	3	22	(69)
Imposte sul reddito nette pagate		(44)	2	(17)	73
		(232)	(171)	(53)	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		490		505	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(274)		(387)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		(6)	(6)
Prezzo netto di acquisizione business combinations		(4)		(7)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da conferimento in natura		52		-	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		50	24	-	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		4		-	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		4		4	
Variazione altre attività finanziarie correnti		(5)		1	2
B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(173)		(395)	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28,29,31	151	150	400	400
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28,29,31	(583)	(570)	(761)	(250)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		123	62	88	148
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(49)	(4)	(61)	-
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(358)		(334)	
D. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
E. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D)		(41)		(224)	
F. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		-	
G. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)		(41)		(224)	
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		279		473	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		-	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)		238	54	249	-
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-	
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)		238	54	249	-

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi 31 dicembre 2014	5.292	1.746	(458)	-	11	-	(4)	40	6.627	510	7.137
Destinazione risultato esercizio precedente	-	40	-	-	-	-	-	(40)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(66)	(66)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(57)	-	2	-	1	(231)	(285)	23	(262)
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(57)	-	2	-	1	-	(54)	-	(54)
- Risultato netto al 30 settembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	(231)	(231)	23	(208)
Saldi al 30 settembre 2015	5.292	1.782	(515)	-	13	-	(3)	(231)	6.338	467	6.805
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27)	(27)
Altri movimenti	-	8	-	-	-	-	-	-	8	(1)	7
Totale risultato netto complessivo	-	-	(162)	-	2	-	2	(749)	(907)	(2)	(909)
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(162)	-	2	-	2	-	(158)	-	(158)
- Risultato netto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	(749)	(749)	(2)	(751)
Saldi al 31 dicembre 2015	5.292	1.790	(677)	-	15	-	(1)	(980)	5.439	437	5.876
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(980)	-	-	-	-	-	980	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)
Aumento di capitale sociale e riserve	85	162	-	-	-	-	-	-	247	-	247
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(68)	(68)
Altri movimenti	-	8	-	-	-	-	-	-	8	1	9
Totale risultato netto complessivo	-	-	440	-	12	-	(2)	(107)	343	14	357
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	440	-	12	-	(2)	-	450	-	450
- Risultato netto al 30 settembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	(107)	(107)	14	(93)
Saldi al 30 settembre 2016	5.377	980	(237)	-	27	-	(3)	(107)	6.037	335	6.372

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dello IAS 34 “Bilanci Intermedi”, in conformità agli *International Financial Reporting Standards - IFRS* emessi dall’*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.), pur avendo il Gruppo definito il semestre come periodo di riferimento ai sensi del citato principio contabile.

Metodi applicati alla redazione del bilancio

I principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono sostanzialmente conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2015, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.

Con riferimento agli “Strumenti finanziari” si ricorda che il Gruppo applica, ove possibile, la *hedge accounting* verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39. Nel periodo alcune relazioni di copertura di *Cash Flow Hedge* su *commodity* sono state revocate e, in alcuni casi, sono state poste in essere, prospetticamente, nuove relazioni di copertura sia di *Cash Flow Hedge* che, per la prima volta, di *Fair Value Hedge*; questo alla luce delle formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi. Si precisa che il *fair value* iscritto in bilancio alla data di revoca della relazione di copertura è mantenuto nella “Riserva di altre componenti del risultato complessivo di *Cash Flow Hedge*” e viene, di tempo in tempo, riflesso a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’elemento coperto.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 2016, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 e delle note illustrative ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. In generale l’utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione, anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas nonché per l’*impairment test*.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, invariati rispetto al precedente esercizio, si rinvia al paragrafo “Utilizzo di valori stimati” contenuto nel Bilancio Consolidato 2015.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

Con riferimento alla definizione di controllo fornita dall'IFRS 10 si segnala che il gruppo Edison consolida integralmente due società pur non detenendone la maggioranza del capitale; in particolare, nel settore idroelettrico, Dolomiti Edison Energy Srl (detenuta al 49%) e, nel settore energie rinnovabili, la società E2i Energie Speciali Srl, detenuta al 30% tramite Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl. Per una più completa ed esaustiva informativa si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

La società Hydros (al 31 dicembre 2015 detenuta al 40%) dall'1 gennaio 2016 è stata deconsolidata e valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto i presupposti del controllo ai sensi dell'IFRS 10 erano decaduti e poi venduta in data 31 maggio 2016 come riportato nelle note di seguito.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 - acquisizione e *disposal* di assets

Filiera Energia Elettrica

- Il 22 marzo 2016, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Edison Spa ha approvato un aumento di capitale in natura, da sottoscrivere mediante conferimento in Edison Spa, da parte del suo azionista di controllo Transalpina di Energia Spa, del 100% della partecipazione in Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (società del gruppo EDF specializzata in servizi energetici ed ambientali); conferimento che è divenuto efficace dall'1 aprile 2016. A partire da tale ultima data il gruppo Fenice è consolidato integralmente nel gruppo Edison.
- Il 31 maggio 2016, con efficacia dall'1 giugno 2016, è stata perfezionata l'operazione tra Edison e Alperia per lo scambio tra le partecipazioni di Edison in Hydros (40%) e Sel Edison (42%) (già considerate come *Disposal Group* al 31 dicembre 2015) e la partecipazione totalitaria di Alperia in Cellina Energy, società che detiene il nucleo idroelettrico di Cellina in Friuli Venezia Giulia operante nel settore idroelettrico; dall'1 giugno 2016 Cellina Energy è consolidata con il metodo integrale.
- Il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto l'atto di acquisto di un ramo d'azienda dal Fallimento della IDREG Piemonte Spa che comprende principalmente centrali idroelettriche di piccola derivazione. Il ramo d'azienda è stato acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova senza alcuna garanzia da parte del Fallimento. Si precisa che le passività pregresse relative al Fallimento restano a carico dello stesso.
- Fusione per incorporazione in Edison Spa della società Shen Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dall'1 marzo 2016; tale operazione non ha avuto impatti sul Gruppo.
- Il 1° agosto 2016 è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta nella società Termica Milazzo precedentemente consolidata con il metodo integrale.
- In settembre 2016 la società Fenice ha ceduto il 100% della partecipazione detenuta nella società Fenice Russia a Dalkia (società del gruppo EDF).

Informazioni relative all'IFRS3 revised

I primi nove mesi del 2016 sono stati caratterizzati da alcune operazioni di aggregazione aziendale che hanno riguardato:

- Fenice;
- Cellina Energy Spa;
- Ramo di azienda IDREG Piemonte.

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione.

Per l'analisi dettagliata delle operazioni e dei valori di iscrizione si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016.

Di seguito si riporta il contributo economico del gruppo Fenice dal 1° aprile 2016 al 30 settembre 2016.

CONTO ECONOMICO	
(in milioni di euro)	9 mesi 2016
Ricavi di vendita	182
Margine operativo lordo	36
Ammortamenti e svalutazioni	(32)
Risultato operativo	4
Oneri finanziari netti	(3)
Imposte	(2)
Risultato netto	(1)

Inoltre si segnala che nel mese di settembre la società Fenice ha ceduto il 100% della partecipazione detenuta nella società Fenice Russia a Dalkia (società del gruppo EDF) per circa 24 milioni di euro. Tale operazione non ha avuto effetti economici significativi nel gruppo Edison mentre ha portato un beneficio di 36 milioni di euro a livello di indebitamento finanziario netto.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attongono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015
Ricavi di vendita	4.063	4.997	4.362	3.873	37	36	(488)	(597)	7.974	8.309
- di cui verso terzi	4.037	4.984	3.933	3.321	4	4	-	-	7.974	8.309
- di cui Intersettoriali	26	13	429	552	33	32	(488)	(597)	-	-
Margine operativo lordo	289	325	260	16	(60)	(69)	-	-	489	272
% sui ricavi di vendita	7,1%	6,5%	6,0%	0,4%	n.s.	n.s.	-	-	6,1%	3,3%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	5	7	(138)	36	-	-	-	-	(133)	43
Ammortamenti e svalutazioni	(155)	(174)	(200)	(271)	(5)	(5)	-	-	(360)	(450)
Altri proventi (oneri)					(6)	(22)			(6)	(22)
Risultato operativo	139	158	(78)	(219)	(71)	(96)	-	-	(10)	(157)
% sui ricavi di vendita	3,4%	3,2%	(1,8%)	(5,7%)	n.s.	n.s.	-	-	(0,1%)	(1,9%)
Proventi (oneri) finanziari netti									(69)	(22)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity									1	(4)
Imposte sul reddito									(21)	(28)
Risultato netto da Continuing Operations									(93)	(208)
Risultato netto da Discontinued Operations									-	-
Risultato netto di competenza di terzi									14	23
Risultato netto di competenza del Gruppo									(107)	(231)

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015
Totale attività correnti e non correnti	6.139	5.672	5.346	6.861	3.937	3.445	(3.563)	(3.408)	11.859	12.570
Totale attività in dismissione	-	212	-	-	-	-	-	-	-	212
Totale attività	6.139	5.884	5.346	6.861	3.937	3.445	(3.563)	(3.408)	11.859	12.782
Totale passività correnti e non correnti	1.782	1.586	3.905	5.056	2.238	2.699	(2.438)	(2.442)	5.487	6.899
Totale passività in dismissione	-	7	-	-	-	-	-	-	-	7
Totale Passività	1.782	1.593	3.905	5.056	2.238	2.699	(2.438)	(2.442)	5.487	6.906
Indebitamento finanziario netto									1.206	1.147

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015	9 mesi 2016	9 mesi 2015
Investimenti tecnici	47	22	150	207	2	1	-	-	199	230
Investimenti in esplorazione	-	-	57	106	-	-	-	-	57	106
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	1	15	49	2	1	-	-	18	51
Totale investimenti	48	23	222	362	4	2	-	-	274	387

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2016 (*)	31.12.2015 (**)	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2016	31.12.2015
Dipendenti (numero)	2.908	1.030	1.386	1.414	626	622	-	-	4.920	3.066

(*) Includono 1.975 dipendenti del gruppo Fenice

(**) Sono inclusi 76 dipendenti appartenenti a società riclassificate in attività in dismissione e cedute il 31 maggio 2016

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Le immobilizzazioni nette relative alle attività estere, riferite alla Filiera Idrocarburi, al 30 settembre 2016 ammontano complessivamente a 1.125 milioni di euro e sono pari a circa il 14,8% del capitale investito netto. Tra le attività estere si segnalano in particolare le attività di *Exploration & Production* detenute in Egitto. Il contributo del settore *Exploration & Production*, pur importante, è penalizzato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dall'andamento dello scenario di riferimento.

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi di vendita	310	383	(73)	(19.1%)
Margine operativo lordo reported	152	192	(40)	(20.8%)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>49.0%</i>	<i>50.1%</i>		
Risultato operativo	(36)	(61)	25	41.0%
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>(11.6%)</i>	<i>(15.9%)</i>		

Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate. Nella Filiera Energia Elettrica è presente un solo cliente rilevante con ricavi di vendita complessivi per circa 822 milioni di euro nel periodo, equivalenti al 20,2% dei ricavi di vendita della filiera e al 10,3% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Nei primi nove mesi del 2016, in presenza di uno scenario sfavorevole e di una congiuntura economica in lieve ripresa, la domanda nazionale di energia elettrica è in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-3,4%); la minor idraulicità del periodo rispetto ai primi nove mesi del 2015 ha comportato una significativa riduzione della produzione idroelettrica, cui si aggiunge l'effetto della produzione termoelettrica anch'essa in calo. I consumi italiani di gas naturale registrano un incremento dell'1,5% rispetto ai primi nove mesi del 2015, principalmente a seguito dell'effetto combinato di maggiori consumi per usi termoelettrici e minori consumi per servizi e usi civili.

In questo contesto, il **marginale operativo lordo** del Gruppo è risultato positivo per 489 milioni di euro (272 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente); in particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 182 milioni di euro, che comprende l'apporto del gruppo Fenice a partire dall'1 aprile 2016 (36 milioni di euro) e il risultato positivo non ricorrente emergente dall'operazione di riassetto delle attività idroelettriche, è in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (287 milioni di euro) che includeva l'apporto di Hydros, in conseguenza della contrazione dei margini di generazione, in particolare nel settore termoelettrico, della minore generazione idroelettrica, a causa della minore idraulicità del periodo, e del calo dei prezzi di vendita;
- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** è pari a 367 milioni di euro contro 54 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015. La *performance* del periodo beneficia del miglior margine realizzato dalle attività di compravendita di gas naturale in conseguenza della positiva conclusione dell'arbitrato con Eni riferito al contratto di acquisto di gas naturale di provenienza libica avvenuta in novembre 2015 e del nuovo accordo intervenuto nel periodo. L'apporto delle attività di *Exploration & Production*, pur significativo, continua a essere penalizzato dal perdurare di uno scenario negativo del mercato petrolifero; nel periodo sono inoltre state cedute alcune *facilities* con un effetto positivo di circa 22 milioni di euro.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 107 milioni di euro (negativo per 231 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, negativa per 133 milioni di euro, positiva per 43 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015;
- ammortamenti e svalutazioni per 360 milioni di euro (450 milioni di euro nel 2015);
- oneri finanziari netti per 69 milioni di euro contro 22 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015, che beneficiavano di effetti cambi eccezionalmente positivi.

Si ricorda inoltre che le imposte dei primi nove mesi del 2015 recepiscono l'effetto negativo *one-off* legato all'abolizione della Robin Hood tax (68 milioni di euro).

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (-107 milioni di euro nel 2016, +38 milioni di euro nel 2015). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

1. Ricavi di vendita - 7.974 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	3.152	3.797	(645)	(17,0%)
Gas naturale	2.920	2.897	23	0,8%
Vapore	41	46	(5)	(10,9%)
Olio	110	144	(34)	(23,6%)
Certificati verdi	6	124	(118)	(95,2%)
Altro	9	15	(6)	(40,0%)
Sub - Totale	6.238	7.023	(785)	(11,2%)
Ricavi per vettoriamento	715	1.039	(324)	(31,2%)
Derivati su commodity realizzati	753	128	625	n.s.
Margine attività di trading	6	3	3	100,0%
Servizi di stoccaggio	60	68	(8)	(11,8%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	7	7	-	-
Altri ricavi per prestazioni diverse	195	41	154	n.s.
Totale Gruppo	7.974	8.309	(335)	(4,0%)
Ripartizione per attività	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	4.063	4.997	(934)	(18,7%)
Filiera Idrocarburi	4.362	3.873	489	12,6%
Corporate e Altri Settori	37	36	1	2,8%
Elisioni	(488)	(597)	109	(18,3%)
Totale Gruppo	7.974	8.309	(335)	(4,0%)

I ricavi di vendita sono realizzati in larga prevalenza sul mercato italiano.

I ricavi della **Filiera Energia Elettrica**, che dall'1 aprile 2016 comprendono l'apporto del gruppo Fenice (182 milioni di euro), risultano in diminuzione del 18,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente a seguito della discesa dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

I ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in aumento del 12,6% rispetto ai primi nove mesi del 2015, riflettono maggiori volumi di vendita per usi industriali e termoelettrici che hanno compensato il calo dei prezzi di vendita.

I **proventi realizzati da derivati su commodity**, 753 milioni di euro, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (1.084 milioni di euro) riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Margine attività di Trading

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico				
Ricavi di vendita	1.627	2.162	(535)	(24,7%)
Consumi di materie e servizi	(1.612)	(2.143)	531	(24,8%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	15	19	(4)	n.s.
Margine attività di trading finanziario				
Ricavi di vendita	46	42	4	9,5%
Consumi di materie e servizi	(55)	(58)	3	n.s.
Totale incluso nei ricavi di vendita	(9)	(16)	7	n.s.
Totale margine attività di trading	6	3	3	100,0%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita disclosure contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

2. Altri ricavi e proventi – 151 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	17	21	(4)	(19,0%)
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	17	1	16	n.m.
Plusvalenze da cessioni	56	-	56	n.a.
Sopravvenienze attive e altro	61	79	(18)	(22,8%)
Totale Gruppo	151	101	50	49,5%

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

3. Consumi di materie e servizi - 7.426 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Cas naturale	2.268	2.911	(643)	(22,1%)
Energia Elettrica	2.135	2.588	(453)	(17,5%)
Certificati verdi	1	-	1	-
Diritti di emissione CO ₂	23	26	(3)	(11,5%)
Utilities e altri materiali	68	60	8	13,3%
Sub - Totale	4.495	5.585	(1.090)	(19,5%)
Vettoriamiento di energia elettrica e gas naturale	1.266	1.554	(288)	(18,5%)
Manutenzione	158	121	37	30,6%
Fee di rigassificazione	87	87	-	-
Prestazioni professionali	68	84	(16)	(19,0%)
Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	56	51	5	9,8%
Derivati su commodity realizzati	1.084	138	946	n.s.
Accantonamenti a fondi rischi diversi	19	11	8	72,7%
Variazione delle rimanenze	12	81	(69)	(85,2%)
Costi godimento beni di terzi	68	80	(12)	(15,0%)
Altri usi e consumi	113	176	(63)	(35,8%)
Totale Gruppo	7.426	7.968	(542)	(6,8%)
Ripartizione per attività	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.736	4.652	(916)	(19,7%)
Filiera Idrocarburi	4.118	3.851	267	6,9%
Corporate e Altri Settori	68	69	(1)	(1,4%)
Elisioni	(496)	(604)	108	(17,9%)
Totale Gruppo	7.426	7.968	(542)	(6,8%)

4. Costo del lavoro - 210 milioni di euro

L' aumento di 40 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (170 milioni di euro) riflette il consolidamento del gruppo Fenice dall'1 aprile 2016 (48 milioni di euro).

5. Margine operativo lordo - 489 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	% sui ricavi di vendita	9 mesi 2015	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	289	7.1%	325	6.5%
Filiera Idrocarburi	260	6.0%	16	0.4%
Corporate e Altri Settori	(60)	n.s.	(69)	n.s.
Totale Gruppo	489	6.1%	272	3.3%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	182	4.5%	287	5.7%
Filiera Idrocarburi	367	8.4%	54	1.4%
Corporate e Altri Settori	(60)	n.s.	(69)	n.s.
Totale Gruppo	489	6.1%	272	3.3%

Il margine operativo lordo *adjusted* rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica.

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pur beneficiando dell'apporto del gruppo Fenice, riflette la contrazione dei margini di generazione e gli effetti derivanti dalla minor idraulicità registrata nel periodo rispetto al 2015;
- il miglioramento del margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è riferito in particolare alle attività di compravendita di gas naturale, che beneficiano della positiva conclusione dell'arbitrato con Eni (novembre 2015) relativo al contratto di acquisto di gas naturale di provenienza libica e del nuovo accordo intervenuto nel periodo. Le attività di *Exploration & Production*, pur beneficiando del risultato positivo della cessione di alcune *facilities*, risentono negativamente dello scenario di riferimento.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) – (133) milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	49	41	8	19,5%
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	29	(15)	44	n.m.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	126	-	126	n.a.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(106)	56	(162)	n.m.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(75)	2	(77)	n.m.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	(11)	(6)	(5)	83,3%
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(18)	-	(18)	n.a.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(46)	8	(54)	n.m.
Variazione di fair value contratti fisici	(107)	-	(107)	n.a.
Totale Gruppo	(133)	43	(176)	n.m.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include la variazione del periodo del *fair value* sui contratti derivati su *commodity* e cambi posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale; si ricorda infatti che il Gruppo, pur applicando ove possibile *l'hedge accounting*, gestisce il rischio su *commodity* energetiche e sul cambio a esse correlato anche tramite operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, i cui effetti, pertanto, transitano da conto economico. E' inoltre qui inclusa la porzione inefficace delle variazioni di *fair value* dei derivati eligibili in *Cash Flow Hedge*.

Si segnala che nel periodo sono state revocate alcune relazioni di copertura al fine di porre in essere prospetticamente nuove relazioni di copertura in *Fair Value Hedge*.

7. Ammortamenti e svalutazioni - 360 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	360	439	(79)	(18,0%)
- immobilizzazioni materiali	251	269	(18)	(6,7%)
- costi di esplorazione	57	106	(49)	(46,2%)
- concessioni idrocarburi	40	51	(11)	(21,6%)
- altre immobilizzazioni immateriali	12	13	(1)	(7,7%)
Svalutazioni di:	-	11	(11)	(100,0%)
- immobilizzazioni materiali	-	11	(11)	(100,0%)
Totale Gruppo	360	450	(90)	(20,0%)
Ripartizione per attività	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	155	174	(19)	(10,9%)
- ammortamenti	155	174	(19)	(10,9%)
Filiera Idrocarburi:	200	271	(71)	(26,2%)
- ammortamenti	200	260	(60)	(23,1%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	11	(11)	(100,0%)
Corporate e Altri Settori	5	5	-	-
- ammortamenti	5	5	-	-
Totale Gruppo	360	450	(90)	(20,0%)

Il decremento netto riflette, tra l'altro, gli ammortamenti del gruppo Fenice (32 milioni di euro dall'1 aprile 2016), nonché gli effetti derivanti dalle svalutazioni da *impairment test* effettuate a dicembre 2015.

8. Altri proventi (oneri) netti - (6) milioni di euro

Figurano in bilancio con un valore negativo di 6 milioni di euro (oneri netti di 22 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015). Rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

9. Proventi (oneri) finanziari netti – (69) milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	5	16	(11)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3	-	3
Interessi attivi su crediti commerciali	4	14	(10)
Altri proventi finanziari	9	11	(2)
Totale proventi finanziari	21	41	(20)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(18)	(22)	4
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	10	9	1
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(4)	(13)	9
Interessi passivi verso banche	(1)	(3)	2
Commissioni	(9)	(19)	10
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(21)	(20)	(1)
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(36)	(25)	(11)
Altri oneri finanziari	(1)	(6)	5
Totale oneri finanziari	(81)	(100)	19
Utili (perdite) su cambi	(9)	37	(46)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(69)	(22)	(47)

Gli oneri finanziari beneficiano di un minor livello di indebitamento e di un minor costo derivante da un diverso *mix* di risorse finanziarie; si segnala che nel periodo sono stati registrati oneri per 20 milioni di euro come *breakage costs* per il rimborso anticipato del finanziamento in essere con EDF Investissements Groupe Sa.

Per quanto riguarda gli Utili (perdite) su cambi si ricorda che nei primi nove mesi del 2015 l'andamento del cambio EUR/USD aveva fatto registrare risultati eccezionalmente positivi, in particolare sulle operazioni in derivati effettuate per contenere il rischio cambio associato agli esborsi per l'approvvigionamento di combustibili.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni - 7 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	5	3	2
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	1	-	1
Valutazioni ad equity di partecipazioni	6	11	(5)
Totale proventi da partecipazioni	12	14	(2)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(5)	(15)	10
Totale oneri da partecipazioni	(5)	(15)	10
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	7	(1)	8

11. Imposte sul reddito – 21 milioni di euro

(in milioni di euro)	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Variazioni
Imposte correnti	28	36	(8)
Imposte (anticipate) differite	(7)	-	(7)
Imposte esercizi precedenti e altre imposte	-	(8)	8
Totale Gruppo	21	28	(7)

Si ricorda che le imposte anticipate e differite dei primi nove mesi del 2015 includevano un effetto *one-off*, negativo di 68 milioni di euro, a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015, che dichiarava l'abolizione della cd. Robin Hood tax, l'addizionale IRES prevista per le società del settore petrolifero ed energetico.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

12. Utile (perdita) per azione

(in milioni di euro)	9 mesi 2016		9 mesi 2015	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Risultato netto di competenza di Gruppo	(107)	(107)	(231)	(231)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(111)	4	(235)	4
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.266.845.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
- diluito (C) ⁽²⁾	5.266.845.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	(0,0212)	0,0375	(0,0455)	0,0375
- diluito (A/C) ⁽²⁾	(0,0212)	0,0375	(0,0455)	0,0375

(1) 5% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali – 4.152 milioni di euro

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili (*)	Beni in locazione finanziaria (**)	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2015 (A)	384	2.740	54	4	3	7	486	3.678
Variazioni al 30 settembre 2016:								
- acquisizioni	1	42	-	-	-	1	155	199
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	65	369	97	-	-	2	34	567
- alienazioni (-)	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
- ammortamenti (-)	(9)	(230)	(9)	-	(1)	(2)	-	(251)
- variazione area di consolidamento	(3)	(25)	-	-	-	-	-	(28)
- altri movimenti	(2)	77	-	-	1	-	(87)	(11)
Totale variazioni (B)	52	231	88	-	-	1	102	474
Valori al 30.09.2016 (A+B)	436	2.971	142	4	3	8	588	4.152

(*) Riferiti a 50 concessioni idroelettriche, di cui 19 acquisite nel corso del periodo (IFRS 3 revised).

(**) Iscritti secondo lo IAS 17 revised; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti e altre passività finanziarie" (3 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (inferiori al milione di euro).

Ripartizione per attività delle acquisizioni	9 mesi 2016	9 mesi 2015
Filiera Energia Elettrica	47	22
di cui:		
- comparto termoelettrico	11	14
- comparto idroelettrico	11	6
- comparto fonti rinnovabili	25	2
Filiera Idrocarburi	150	207
di cui:		
- giacimenti Italia	22	60
- giacimenti Estero	123	139
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	5	8
Corporate e Altri Settori	2	1
Totale Gruppo	199	230

In particolare nella **Filiera Idrocarburi** gli investimenti hanno riguardato principalmente il settore *Exploration & Production* in Italia, Algeria ed Egitto.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 revised è immateriale.

Per un'analisi di dettaglio delle **acquisizioni (IFRS 3 revised)** si rimanda al paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 – acquisizione e disposal di assets" contenuto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016; per gli **ammortamenti** si rimanda invece alla nota 7 "Ammortamenti e svalutazioni".

La voce **variazione area di consolidamento** si riferisce alle cessioni di Fenice Russia e Termica Milazzo.

Si segnala che su un valore di 35 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

14. Immobili detenuti per investimento - 5 milioni di euro

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, risulta in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (6 milioni di euro), a seguito della vendita di immobili minori non strumentali, con effetti economici non materiali.

15. Avviamento – 2.355 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015
Filiera Energia Elettrica	1.652	1.652
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	2.355	2.355

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale (nota 17).

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

16. Concessioni idrocarburi – 437 milioni di euro

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi registrano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento di 43 milioni di euro dovuto principalmente all'ammortamento del periodo (40 milioni di euro). Il Gruppo detiene 117 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero.

17. Altre immobilizzazioni immateriali – 124 milioni di euro

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili (*)	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2015 (A)	96	-	17	5	118
Variazioni al 30 settembre 2016:					
- acquisizioni	4	57	11	3	75
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	-	-	10	-	10
- ammortamenti (-)	(7)	(57)	(5)	-	(69)
- variazione area di consolidamento	-	-	(10)	-	(10)
- altri movimenti	1	-	-	(1)	-
Totale variazioni (B)	(2)	-	6	2	6
Valori al 30.09.2016 (A+B)	94	-	23	7	124

(*) Includono le infrastrutture della distribuzione gas naturale (62 concessioni) ai sensi dell'IFRIC 12.

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 57 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2015 ammontavano a 106 milioni di euro.

Le voci **acquisizioni (IFRS 3 revised)** e **variazione area di consolidamento** sono riferite al gruppo Fenice.

Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, in attesa che il Gruppo elabori un nuovo piano industriale, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2016, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* nel periodo. Anche le analisi condotte con riferimento agli *assets* non hanno comportato riduzioni di valore.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita – 236 milioni di euro

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2015 (A)	67	167	234
Variazioni al 30 settembre 2016:			
- alienazioni (-)	-	(3)	(3)
- variazioni di riserve di capitale	-	(4)	(4)
- acquisizioni	1	-	1
- valutazioni ad equity	1	-	1
- dividendi (-)	(3)	-	(3)
- altre variazioni	10	-	10
Totale variazioni (B)	9	(7)	2
Valori al 30.09.2016 (A+B)	76	160	236

Le **alienazioni** si riferiscono alla cessione delle azioni di RCS Mediagroup con un effetto economico positivo di circa 1 milione di euro; le **variazioni di riserve di capitale** sono relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati da Terminale GNL Adriatico Srl.

19. Altre attività finanziarie – 106 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari vincolati	15	15	-
Altre attività finanziarie	91	16	75
Totale altre attività finanziarie	106	31	75

Le **Altre attività finanziarie** includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

L'incremento di 75 milioni di euro è riferito alla quota non corrente del credito finanziario vantato verso la società Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa) che a settembre 2016 è stato rinnovato fino a settembre 2018. I pagamenti degli interessi dovuti sono avvenuti regolarmente; la società monitora costantemente la situazione.

20. Crediti per imposte anticipate – 567 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti per imposte anticipate:			
Perdite fiscali pregresse	66	33	33
Fondi rischi tassati	72	81	(9)
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	104	309	(205)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	325	279	46
Totale crediti per imposte anticipate	567	702	(135)

Si segnala che le aggregazioni aziendali IFRS 3 *revised* hanno determinato nel periodo in esame un incremento dei crediti per imposte anticipate per 61 milioni di euro.

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società.

21. Altre attività - 254 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale (*)	145	225	(80)
Crediti tributari	91	36	55
Depositi cauzionali / altro	18	19	(1)
Totale altre attività	254	280	(26)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Con riferimento ai **crediti tributari**, l'incremento del periodo (55 milioni di euro) si riferisce al credito relativo alla richiesta di rimborso IVA di consolidato relativo all'anno d'imposta 2015.

22. Attività Correnti – 3.623 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	236	253	(17)
Crediti commerciali	1.761	2.367	(606)
Crediti per imposte correnti	9	20	(11)
Crediti diversi	1.338	1.654	(316)
Attività finanziarie correnti	41	113	(72)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	238	279	(41)
Totale attività correnti	3.623	4.686	(1.063)

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.09.2016	Totale 31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	8	-	-	43	15	66	71	(5)
Filiera Idrocarburi	34	123	13	-	-	170	182	(12)
Totale Gruppo	42	123	13	43	15	236	253	(17)

Il decremento netto del periodo è riferito essenzialmente al destoccaggio di gas naturale e alla movimentazione di certificati verdi e diritti di emissione CO₂ inerenti l'attività di trading. Le rimanenze includono 60 milioni di euro riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento.

- crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	993	854	139
Filiera Idrocarburi	779	1.525	(746)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(11)	(12)	1
Totale crediti commerciali	1.761	2.367	(606)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(301)	(327)	26

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

La riduzione registrata nella Filiera Idrocarburi riflette, tra l'altro, l'incasso, avvenuto nel secondo trimestre 2016, dei corrispettivi ancora dovuti da Eni a seguito della positiva conclusione (novembre 2015) dell'arbitrato sul contratto di acquisto di gas naturale di provenienza libica.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali".

(in milioni di euro)	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	30.09.2016
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	(327)	(29)	55	(301)

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nel corso del periodo.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 9 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa;
- i **crediti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale e attività di trading (*)	653	1.140	(487)
Crediti verso contitolari in ricerche di idrocarburi	62	75	(13)
Anticipi a fornitori	41	11	30
Crediti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	37	9	28
Crediti verso l'Erario per IVA	166	141	25
Altri	379	278	101
Totale crediti diversi	1.338	1.654	(316)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti finanziari	5	83	(78)
Strumenti derivati	34	28	6
Partecipazioni di trading	2	2	-
Totale attività finanziarie correnti	41	113	(72)

La diminuzione dei crediti finanziari è principalmente riferita alla riclassifica nelle attività finanziarie non correnti del credito finanziario vantato verso la società Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa).

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 238 milioni di euro (279 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono, per 54 milioni di euro, disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

23. Attività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 212 milioni di euro del 31 dicembre 2015; la diminuzione di tale posta è relativa alla cessione di Hydros (valutata con il metodo del patrimonio netto dall'1 gennaio 2016) e Sel Edison avvenuta il 31 maggio 2016.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Passività

24. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante – 6.037 milioni di euro - e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza – 335 milioni di euro

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante è in aumento di 598 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (5.439 milioni di euro); riflette principalmente per 247 milioni di euro l'aumento di capitale in natura riservato alla controllante Transalpina di Energia Spa, di cui 85 milioni di euro di aumento di capitale e 162 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo azioni, la perdita del periodo (107 milioni di euro) e la variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (440 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza è in diminuzione di 102 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (437 milioni di euro); la riduzione netta riflette principalmente oltre all'utile del periodo (14 milioni di euro) e alla distribuzione dei dividendi e riserve a soci terzi (49 milioni di euro), l'effetto correlato alla cessione di Hydros e di Termica Milazzo.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.266.845.824	5.267
Risparmio	110.154.847	110
Totale	5.377.000.671	5.377

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione	30.09.2016	31.12.2015
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (in milioni di euro)	6.037	5.439
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione (in euro)	1,123	1,028

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2015	(986)	309	(677)
Variazione del periodo	645	(205)	440
Valore al 30.09.2016	(341)	104	(237)

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza – 44 milioni di euro

L'aumento di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (31 milioni di euro) è principalmente correlato al consolidamento del gruppo Fenice (12 milioni di euro). Tali fondi riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

26. Fondo imposte differite – 51 milioni di euro

La tabella riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee e i crediti per imposte anticipate portati a compensazione laddove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12.

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	70	61	9
- Altre imposte differite	36	43	(7)
Totale fondi per imposte differite (A)	106	104	2
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	22	-	22
- Perdite fiscali pregresse	-	14	(14)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	6	24	(18)
- Altre imposte anticipate	27	34	(7)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	55	72	(17)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	51	32	19

Si segnala che le aggregazioni aziendali IFRS 3 *revised* hanno determinato nel periodo un incremento del fondo imposte differite per 17 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 20 “Crediti per imposte anticipate”.

27. Fondi per rischi e oneri – 1.145 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Iscrizioni base IFRS3 revised	Altri movimenti	30.09.2016
Vertenze, liti e atti negoziali	129	3	(1)	-	-	131
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	75	-	-	-	4	79
Rischi di natura ambientale	69	1	(14)	-	1	57
Altri rischi giudiziari	10	-	-	-	-	10
Contenzioso fiscale	55	12	(1)	-	-	66
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	338	16	(16)	-	5	343
Fondi di smantellamento e ripristino siti	688	19	(2)	-	(31)	674
Fondo quote emissioni CO2	-	-	-	-	20	20
Altri rischi e oneri	97	7	(37)	44	(3)	108
Totale Gruppo	1.123	42	(55)	44	(9)	1.145

I **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** sono principalmente correlati a rischi legati ad attività *non core business*.

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** si rimanda a quanto commentato al paragrafo “Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali” contenuto nel Bilancio Consolidato 2015, nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 nonché al relativo aggiornamento riportato successivamente in queste note.

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, 674 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria; il decremento netto registrato nel periodo (14 milioni di euro) riflette, tra l'altro, le differenze di conversione valutaria correlate ai bilanci redatti in valuta diversa dall'euro.

Per un'analisi di dettaglio delle **iscrizioni effettuate nel periodo in applicazione dell'IFRS 3 revised**, si rimanda al paragrafo “Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 – acquisizione e *disposal* di *assets*” contenuto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016.

28. Obbligazioni – 600 milioni di euro

Il saldo di 600 milioni di euro (599 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si riferisce alla quota non corrente del prestito obbligazionario di Edison Spa; la tabella seguente ne riepiloga il debito complessivo in essere al 30 settembre 2016 e le condizioni.

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circola- zione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	600	36	636	647

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

L'emissione obbligazionaria, su cui sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, è valutata al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

29. Debiti e altre passività finanziarie – 226 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	153	165	(12)
Debiti verso altri finanziatori	73	475	(402)
Totale Gruppo	226	640	(414)

I **debiti verso altri finanziatori** comprendono, per 70 milioni di euro, l'utilizzo della linea di credito a medio-lungo termine (nominali 200 milioni di euro complessivi), concessa a dicembre 2015 da EDF Sa a Edison Spa, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 'Rischio di liquidità' contenuto nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio Consolidato 2015.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 riflette il rimborso, effettuato in via anticipata a maggio 2016, del finanziamento concesso nel 2013 da EDF Investissements Groupe Sa a Edison Spa (in origine di nominali 800 milioni di euro, con durata di 7 anni, già rimborsato anticipatamente per 400 milioni di euro nel mese di dicembre 2015).

30. Altre passività – 114 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale (*)	111	314	(203)
Altre passività	3	1	2
Totale altre passività	114	315	(201)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

31. Passività correnti – 3.307 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Obbligazioni	36	28	8
Debiti finanziari correnti	623	306	317
Debiti verso fornitori	1.378	1.623	(245)
Debiti per imposte correnti	7	25	(18)
Debiti diversi	1.263	2.177	(914)
Totale passività correnti	3.307	4.159	(852)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 36 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 settembre 2016;
- i **debiti finanziari correnti** comprendono:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	93	45	48
Debiti verso società EDF	285	59	226
Debiti verso società del Gruppo non consolidate	16	16	-
Debiti verso altri finanziatori	229	186	43
Totale debiti finanziari correnti	623	306	317

Si segnala che il finanziamento a lungo termine concesso da EDF Investissements Groupe Sa a Fenice, alla data di acquisizione pari a 170 milioni di euro nominali, è stato rimborsato da Fenice nel mese di giugno 2016 alla sua scadenza naturale.

- i **debiti verso fornitori**, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	841	846	(5)
Filiera Idrocarburi	537	742	(205)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	-	35	(35)
Totale debiti verso fornitori	1.378	1.623	(245)

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

- i **debiti per imposte correnti**, 7 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale e attività di trading (*)	749	1.623	(874)
Debiti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	50	196	(146)
Debiti verso contitolari in ricerche di idrocarburi	127	131	(4)
Debiti tributari (escluso le imposte correnti)	29	8	21
Debiti verso personale dipendente	27	29	(2)
Debiti verso Istituti Previdenziali	19	21	(2)
Altri	262	169	93
Totale debiti diversi	1.263	2.177	(914)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

32. Passività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 7 milioni di euro del 31 dicembre 2015; la diminuzione di tale posta è relativa alla società Hydros che al 31 dicembre 2015 era consolidata integralmente; valutata con il metodo del patrimonio netto dall'1 gennaio 2016 è poi stata ceduta il 31 maggio 2016.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2016 è pari a 1.206 milioni di euro, in aumento di 59 milioni di euro rispetto ai 1.147 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2015:

(in milioni di euro)	Nota	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	600	599	1
Finanziamenti bancari non correnti	29	153	165	(12)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	73	475	(402)
Indebitamento finanziario netto non corrente		826	1.239	(413)
Obbligazioni - parte corrente	31	36	28	8
Debiti finanziari correnti	31	623	306	317
Attività finanziarie correnti	22	(41)	(113)	72
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(238)	(279)	41
Indebitamento finanziario netto corrente		380	(58)	438
Debiti finanziari di attività in dismissione		-	-	-
Crediti finanziari di attività in dismissione	23	-	(34)	34
Totale indebitamento finanziario netto		1.206	1.147	59

La riduzione dei **Debiti verso altri finanziatori non correnti** è relativa al rimborso anticipato, effettuato a maggio 2016, del finanziamento in essere con EDF Investissements Groupe Sa.

Si segnala inoltre che i **Debiti finanziari correnti** includono finanziamenti in essere con EDF Sa per complessivi 285 milioni di euro nominali (ivi incluso il conto corrente di tesoreria), il deposito a breve termine in essere con Transalpina di Energia per 157 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e debiti verso società del gruppo Edison non consolidate per 16 milioni di euro.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni – 1.404 milioni di euro

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.223	1.173	50
Garanzie reali prestate	71	65	6
Altri impegni e rischi	110	124	(14)
Totale Gruppo	1.404	1.362	42

Le **garanzie personali prestate** (1.223 milioni di euro) sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Includono, per 71 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta.

Le **garanzie reali prestate** (71 milioni di euro) rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (35 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** (110 milioni di euro) comprendono per 62 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con particolare riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala che al 30 settembre 2016, come al 31 dicembre 2015, non risultano iscritti impegni.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del periodo rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si segnala che nella **Filiera Idrocarburi** sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Algeria, Libia, Qatar e Russia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,4	47,7	109,5	170,6

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel corso del terzo trimestre 2016 delle principali vertenze giudiziarie in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo, suddividendole tra:

- **passività probabili**, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, e
- **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio Consolidato 2015 e nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

A) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Edison Spa

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
-----------------------------------	------------------------	---------------------------

Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano / Corte d'Appello di Milano/Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. Avverso tale sentenza è stato proposto ricorso per Cassazione.	Come da descrizione della lite

<u>Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u>		
Mantova – procedimento penale		
25 ottobre 2000 Tribunale di Mantova / Corte d'Appello di Brescia/Corte di Cassazione	La vicenda processuale riguarda il sito petrolchimico di Mantova esercito per svariati decenni prima da società del Gruppo Montedison e, successivamente, da società del Gruppo Eni. I fatti oggetto del processo pendente riguardano l'accertamento della causalità di una serie di decessi da tumore, riscontrati dalla Procura della Repubblica e relativi a dipendenti dello stabilimento. Dopo che in primo grado il Tribunale di Mantova aveva condannato dieci dei dodici imputati per il reato di omicidio colposo di 11 persone, la Corte d'Appello di Brescia in data 5 febbraio 2016 ha confermato nove condanne, riducendo largamente le pene. Anche la Corte d'Appello ha comunque ritenuto non sussistente l'ipotesi di reato, aggravata dal disastro, di "rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro".	Il contenzioso pende ora avanti la Corte di Cassazione.

* * * * *

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

B) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Edison Spa

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
-----------------------------------	------------------------	---------------------------

Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa
Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa

Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento penale

2008 Tribunale di Pescara / Corte d'Assise di Chieti / Corte di Cassazione/Corte d'Assise d'Appello dell'Aquila	<p>La vicenda, relativa a presunti fatti di avvelenamento doloso di acque destinate all'uso umano e di disastro ambientale di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, tre ex dirigenti del Gruppo Montedison, è oggi pendente avanti la Corte di Cassazione.</p> <p>Come notato nelle note a bilancio precedenti, nel dicembre 2014 la Corte di Assise di Chieti aveva disposto l'assoluzione di tutti gli imputati. Tale sentenza era stata poi impugnata direttamente presso la Corte di Cassazione sia dalla Procura, sia dalle difese degli imputati, per profili differenti. La Corte nel mese di marzo 2016 ha però respinto i ricorsi, convertendoli in ricorsi in appello e rinviando gli atti del procedimento avanti la Corte d'Assise d'Appello di Torino. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Si rammenta comunque che Edison, a seguito dell'adesione di tutti gli imputati al cd. rito abbreviato, è stata esclusa <i>ex lege</i> da questo processo, dove era stata citata quale responsabile civile. Per Edison, quindi, continuano a prospettarsi i seguenti scenari alternativi: i) ove si addivenisse ad un'assoluzione in via definitiva, dei tre imputati ex-Montedison, la sentenza esplicherebbe effetti diretti nei confronti delle parti civili costituite, con ciò escludendo qualsivoglia diritto risarcitorio in danno al responsabile civile citato Edison; ii) qualora, per contro, in riforma della sentenza di assoluzione di primo grado, si giungesse ad una decisione definitiva di condanna dei tre imputati ex-dipendenti del Gruppo Montedison, tale sentenza avrebbe comunque effetti diretti soltanto nei confronti degli imputati, ma non nei confronti di Edison Spa. Chi ne avesse interesse dovrebbe perciò procedere ad un nuovo accertamento in sede civile che ricostruisca la responsabilità di Edison Spa per il fatto dei propri ex-dipendenti.</p>	Come da descrizione della lite
---	--	--------------------------------------

Ausimont – Spinetta Marengo – procedimento penale

Ottobre 2009 Corte d'Assise di Alessandria/Corte d'Appello di Torino	<p>Anche in relazione al sito industriale ex Ausimont di Spinetta Marengo, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale. Edison è coinvolta quale responsabile civile citato da talune parti civili.</p> <p>In data 14 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha disposto la condanna di 4 degli 8 imputati per il reato di disastro ambientale colposo e imposto a questi, in solido con la sola Solvay Specialty Polymers, il risarcimento dei danni civili a favore delle parti civili costituite.</p> <p>Avverso tale sentenza sono stati proposti ricorsi in appello avanti la Corte d'Assise d'Appello di Torino.</p>	Come da descrizione della lite
--	--	--------------------------------------

* * * * *

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Edison Spa

Data di inizio / Ufficio Accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi		
Vari accertamenti per ICI e IMU con vari comuni dal 2005 ad oggi	<p>Successivamente alla sentenza della Corte di Cassazione del febbraio 2016 (controversia Eni/Comune di Pineto), ed alla formale posizione assunta dal Ministero delle Finanze nel giugno 2016 con cui veniva evidenziata la necessità di un duplice espresso intervento normativo per poter ritenere soggette ad IMU (ICI in precedenza) le piattaforme offshore, nel mese di settembre 2016 la Corte di Cassazione ha emesso le sentenze in merito ai due ricorsi presentati rispettivamente da Edison Spa e dal Comune di Termoli per due differenti contenziosi ICI relativi a Rospo Mare, che hanno avuto in fase di appello esiti contrapposti. La Cassazione ha cassato entrambe le decisioni, rinviando le controversie alla Commissione Regionale perché determini l'eventuale base imponibile in base alle risultanze di bilancio ed, in un caso, verifichi l'effettiva competenza territoriale del comune di Termoli.</p> <p>La Società ha stanziato un prudenziale fondo rischi e provvederà a riassumere nei termini le controversie. Si ribadisce tuttavia la mancanza di una chiara normativa in merito alla questione, anche con riferimento alla determinazione della eventuale base imponibile. In base alla futura evoluzione della situazione potranno essere valutati adeguamenti del fondo rischi.</p>	Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti alle Corti di merito e di legittimità.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
--------------------------	---	------------------------

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (diritti di emissione CO2, certificati verdi, certificati bianchi) e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2015.

In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva gestionale (*Economic Hedge*), viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2015.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2016. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2016 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 270,5 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2016 è limitata al 2,5% degli scenari.

Profit at Risk (PaR) (in milioni di euro)	30.09.2016	30.09.2015	31.12.2015
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> (*)	270,5	497,5	653,6

(*) Con un livello di probabilità del 97,5%.

La diminuzione rispetto al livello misurato al 30 settembre 2015 è attribuibile principalmente ad una riduzione del volume netto di contratti finanziari legati al cambio e al gas.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale	9 mesi 2016		9 mesi 2015	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento di Capitale Economico	90%	33%	61%	50%
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	264% - Gen. '16	87% - Gen. '16	88% - Gen. '15	91% - Gen. '15

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Value at Risk (VaR) (*)	30.09.2016	30.09.2015
Limite VaR giornaliero (**)	2,3 milioni di euro	2,7 milioni di euro
Limite di Stop Loss	12 milioni di euro	13,9 milioni di euro
Limite di VaR utilizzato a fine periodo	15%	15%
Limite di VaR utilizzato mediamente nel periodo	12%	21%

(*) Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(**) Con un livello di probabilità del 95%.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide.

Portafogli di Trading Assorbimento di Capitale Economico	9 mesi 2016	9 mesi 2015
Limite di Capitale Economico	35,7 milioni di euro	42,0 milioni di euro
Utilizzo a fine periodo	18%	20%
Utilizzo medio nel periodo	14%	26%

2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Per approfondimenti su tipologie di rischio e obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti. Fanno eccezione gli strumenti finanziari di copertura, qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*), associati all'emissione obbligazionaria.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	30.09.2016			31.12.2015		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	611	11	1%	1.009	409	26%
- a tasso variabile	874	1.474	99%	564	1.164	74%
Totale indebitamento finanziario lordo	1.485	1.485	100%	1.573	1.573	100%

Dopo il rimborso anticipato (in data 9 maggio 2016) per 400 milioni di euro del finanziamento a tasso fisso concesso da EDF Investissements Groupe Sa, il gruppo Edison ha in essere finanziamenti negoziati a tasso variabile (principalmente il tasso Euribor). Anche il prestito obbligazionario di 600 milioni di euro a tasso fisso con scadenza 10 novembre 2017 è convertito a tasso variabile per il tramite di *Interest Rate Swap*, parametrati al tasso Euribor a 6 mesi. Attualmente Edison beneficia del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un significativo risparmio negli oneri finanziari.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2016, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2015.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	9 mesi 2016			9 mesi 2015		
	Effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			Effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	Base	-50 bps
Gruppo Edison	17	13	12	34	30	26

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nei primi nove mesi del 2016 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 3.427 milioni di euro (4.460 milioni di euro al 30 settembre 2015). Tali crediti al 30 settembre 2016 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* per un valore inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2016 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015
Crediti commerciali lordi	2.062	2.694
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(301)	(327)
Crediti commerciali	1.761	2.367
Garanzie in portafoglio (*)	483	428
Crediti scaduti entro 6 mesi	134	163
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	114	116
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	448	402

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 settembre 2016 per 135 milioni di euro.

Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e Pubblica Amministrazione) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti in *bonis* e in sofferenza. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

Con riferimento alle attività estere si segnala in particolare che in Egitto i crediti scaduti rilevati al 30 settembre 2016 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (267 milioni di euro) risultano incrementati di 83 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*; le uscite di cassa future riferite alle passività comprendono, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante nonché l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Worst case scenario (in milioni di euro)	30.09.2016			31.12.2015		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	23	-	623	-	23	623
Debiti e altre passività finanziarie	483	18	217	172	14	673
Debiti verso fornitori	1.342	36	-	1.594	29	-
Totale	1.848	54	840	1.766	66	1.296
Garanzie personali prestate a terzi (*)	694	258	271	683	211	279

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno (524 milioni di euro) deriva principalmente dal ricorso a forme flessibili di provvista finanziaria, prontamente riutilizzabili a discrezione di Edison, come il fido sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa per 119 milioni di euro, il ricorso per 150 milioni di euro alla linea di credito su base rotativa concessa da EDF Sa e la liquidità che la controllante Transalpina di Energia Spa ha messo a disposizione di Edison Spa nella forma di deposito a breve termine per 157 milioni di euro.

In flessione l'indebitamento a medio lungo termine: a maggio 2016 Edison Spa ha rimborsato anticipatamente il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa, che residuava per 400 milioni di euro, dopo un primo rimborso anticipato effettuato a dicembre 2015. Tale operazione è stata resa possibile grazie all'incasso della seconda *tranche* del provento derivante dal lodo arbitrale con l'Eni.

Il debito finanziario oltre l'anno (840 milioni di euro) comprende quindi:

- il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017;
- gli utilizzi per 133 milioni di euro della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio;
- il ricorso per 70 milioni di euro alla linea concessa da EDF Sa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia.

Si segnala inoltre che l'indebitamento include il contributo del gruppo Fenice consolidato nel gruppo Edison dall'1 aprile 2016 a seguito dell'apporto di Fenice Qualità per l'Ambiente Spa in Edison. Al 30 settembre 2016, il debito lordo in scadenza entro l'anno di tale gruppo incide per circa 30 milioni di euro, peraltro più che bilanciati da disponibilità liquide per circa 87 milioni di euro. In particolare si segnala l'utilizzo, per 15 milioni di euro, di una linea di credito su base rotativa concessa da EDF Sa (complessivi 60 milioni di euro).

A garantire la copertura del fabbisogno prevedibile di cassa del gruppo Edison nel breve termine concorrono:

- l'affidamento pari a 199 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa (disponibile per 80 milioni di euro al 30 settembre 2016),
- le linee di credito concesse da EDF Sa pari a 660 milioni di euro e utilizzabili per 495 milioni di euro, e
- in subordine la linea di credito *revolving*, con scadenza in novembre 2016, sottoscritta con un gruppo di banche su base *Club Deal* per un ammontare di 500 milioni di euro interamente disponibile. In merito a quest'ultima, Edison sta considerando la possibilità e convenienza a procedere ad un suo rifinanziamento totale o parziale.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi,

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 settembre 2016 il Gruppo ha in essere il seguente prestito obbligazionario (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 600 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 907 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro non utilizzati al 30 settembre 2016, e finanziamenti sindacati su base *Club Deal* per complessivi 500 milioni di euro, interamente non utilizzati al 30 settembre 2016.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2015, si rimanda quindi a quanto ampiamente commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche relativo all'attività inerente il Portafoglio Industriale: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2015, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 settembre 2016 e la classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

Fair value iscritto a stato patrimoniale e classificazione ai sensi dell'IFRS 13:

(in milioni di euro)	30.09.2016		31.12.2015	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	54	(24)	274	(10)
Operazioni su tassi d'interesse	34	-	28	-
Operazioni di Trading fisico su commodity	131	(109)	216	(138)
Operazioni su altre commodity	613	(727)	875	(1.789)
Fair value iscritto nelle attività e passività (a)	832	(860)	1.393	(1.937)
di cui di (a) iscritto tra:				
- i "Crediti e debiti diversi"	653	(749)	1.140	(1.623)
- le "Altre Attività e Altre passività"	145	(111)	225	(314)
- le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	34	-	28	-
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	41	(52)	25	(16)
- Livello 2	791	(805)	1.368	(1.914)
- Livello 3 (*)	-	(3)	-	(7)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(373)	373	(602)	602
Fair value netto potenziale (a + b)	459	(487)	791	(1.335)

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto nei Consumi per materie e servizi.

Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading:

(in milioni di euro)	30.09.2016			31.12.2015		
	Crediti	Debiti	Saldo netto	Crediti	Debiti	Saldo netto
Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading						
di cui iscritto tra:						
- i "Crediti e debiti diversi"	653	(680)	(27)	1.140	(1.623)	(483)
- le "Altre Attività e Altre passività"	145	(73)	72	225	(314)	(89)
Totale	798	(753)	45	1.365	(1.937)	(572)
di cui su:						
- su portafoglio industriale	600	(569)	31	1.074	(1.658)	(584)
- su attività di trading (fisico e finanziario)	198	(184)	14	291	(279)	12

Si segnala che nel 2016 sono state revocate alcune relazioni di copertura anche al fine di porre in essere prospetticamente nuove relazioni di copertura di *Fair Value Hedge*; il *fair value* iscritto alla data della revoca è stato mantenuto nella riserva di *Cash Flow Hedge* e viene riflesso nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Ad integrazione di quanto esposto precedentemente, con particolare riferimento alla gerarchia del *Fair Value* ai sensi dell'IFRS 13, si segnala che:

- le **partecipazioni disponibili per la vendita** includono per 155 milioni di euro (159 milioni di euro al 31 dicembre 2015) titoli non quotati classificati al livello 3; a seguito della cessione delle azioni di RCS Mediagroup non sono più presenti titoli classificati al livello 1 (3 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- le **attività finanziarie correnti** includono per 2 milioni di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2015) partecipazioni di trading classificate al livello 1.

Si ricorda inoltre che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 settembre 2016 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si segnala inoltre l'operazione di conferimento in Edison da parte di Transalpina di Energia del 100% della propria partecipazione in Fenice; tale operazione, che ha avuto efficacia dall'1 aprile 2016, è stata eseguita con un aumento di capitale in natura riservato a Transalpina di Energia di complessivi 247 milioni di euro.

Nel mese di settembre 2016 la società Fenice Qualità per l'Ambiente Spa ha ceduto il 100% della partecipazione detenuta nella società Fenice Rus Llc a Dalkia (società del gruppo EDF), per circa 24 milioni di euro, senza effetti economici significativi nel gruppo Edison.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	<i>verso società del gruppo Edison non consolidate</i>	<i>verso controllanti</i>	<i>verso altre società del gruppo EDF</i>			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	75	-	1	76	76	100,0%
Altre attività finanziarie	78	-	-	78	106	73,6%
Crediti commerciali	-	-	34	34	1.761	1,9%
Crediti diversi	2	42	21	65	1.338	4,9%
Attività finanziarie correnti	5	-	1	6	41	14,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	54	-	54	238	22,7%
Debiti e altre passività finanziarie	-	70	-	70	226	31,0%
Debiti finanziari correnti	16	442	-	458	623	73,5%
Debiti verso fornitori	1	2	38	41	1.378	3,0%
Debiti diversi	1	52	7	60	1.263	4,8%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	1	2	469	472	7.974	5,9%
Altri ricavi e proventi	2	-	1	3	151	2,0%
Consumi di materie e servizi	(10)	(13)	(278)	(301)	(7.426)	4,1%
Proventi finanziari	5	-	-	5	21	23,8%
Oneri finanziari	-	(2)	(29)	(31)	(81)	38,3%
Utili (perdite) su cambi	-	23	-	23	(9)	n.s.

A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente al settore elettrico.

Consolidato IVA

Si ricorda che Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di settembre 2016 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 105 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

E' stato rinnovato per un ulteriore triennio (2016-2018) il consolidato fiscale ai fini IRES facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE), che coinvolge le principali società del Gruppo.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

Short term deposit di Transalpina di Energia Spa

Ai fini di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili Transalpina di Energia Spa ha messo a disposizione di Edison Spa fondi nella forma di *short term deposit*; tale deposito presenta al 30 settembre 2016 un saldo di 157 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si segnala che al 30 settembre 2016 il conto corrente in essere tra Edison Spa e EDF Sa presenta un saldo a debito per 119 milioni di euro, mentre quello in essere tra Fenice Qualità per l'Ambiente Spa e EDF Sa rileva un saldo a credito per 54 milioni di euro.

Finanziamenti in essere con EDF Sa

La linea di credito concessa da EDF Sa a Edison Spa (600 milioni di euro nominali), rinnovata a scadenza il 9 aprile 2015 con durata biennale, al 30 settembre 2016 risulta utilizzata per 150 milioni di euro. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Nel mese di dicembre 2015 inoltre EDF Sa ha concesso a Edison Spa una nuova linea di credito a medio-lungo termine di importo massimo pari a 200 milioni di euro, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa; al 30 settembre 2016, come a fine 2015, tale linea è utilizzata per 70 milioni di euro.

Si segnala inoltre che Fenice Qualità per l'Ambiente Spa ha in essere con EDF Sa una linea di credito disponibile per 60 milioni di euro, utilizzata al 30 settembre 2016 per 15 milioni di euro.

Altri rapporti con EDF Sa

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 13 milioni di euro. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato nel periodo proventi netti realizzati per circa 23 milioni di euro.

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

1) Rapporti di natura operativa

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd	EDF EN Service Italia	Citelum	Gruppo Fenice (*)	Altre	Totale
Rapporti patrimoniali:						
Crediti Commerciali	30	-	4	-	-	34
Crediti Diversi	20	-	-	-	1	21
Debiti verso fornitori	30	7	-	-	1	38
Debiti diversi	7	-	-	-	-	7
Rapporti economici:						
Ricavi di Vendita	455	-	10	1	3	469
Energia elettrica e Gas naturale	166	-	10	1	-	177
Derivati su commodity realizzati	295	-	-	-	-	295
Margine di trading fisico	(4)	-	-	-	-	(4)
Margine di trading finanziario	(2)	-	-	-	-	(2)
Altro	-	-	-	-	3	3
Consumi di materie e servizi	(250)	(23)	-	-	(5)	(278)
Energia elettrica e Gas naturale	(181)	-	-	-	-	(181)
Derivati su commodity realizzati	(68)	-	-	-	-	(68)
Manutenzione impianti	-	(23)	-	-	-	(23)
Altro	(1)	-	-	-	(5)	(6)

(*) Il gruppo Fenice, consolidato integralmente dall'1 aprile 2016, è considerato come parte correlata unicamente per i rapporti economici del periodo gennaio-marzo 2016.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

2) Rapporti di natura finanziaria

Con riferimento alle operazioni di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF si segnala:

Rimborsi dei finanziamenti in essere con EDF Investissements Groupe Sa

Nel mese di maggio 2016 è stato interamente rimborsato in via anticipata per 400 milioni di euro il finanziamento a lungo termine concesso a Edison Spa (800 milioni di euro nominali, in origine in scadenza il 9 aprile 2020, già rimborsati in via anticipata per 400 milioni di euro in dicembre 2015). Gli oneri finanziari maturati nel periodo ammontano complessivamente a 28 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro come *breakage costs*.

Inoltre Fenice Qualità per l'Ambiente Spa nel mese di giugno 2016, ha rimborsato, alla sua scadenza naturale, il finanziamento in essere per 170 milioni di euro nominali. Gli oneri finanziari maturati nel periodo aprile-giugno 2016 su tale finanziamento ammontano a circa 1 milione di euro.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di Consolidamento
-----------------------------	--	------------------------

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che:

- in data 22 marzo 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Edison Spa ha approvato il conferimento in Edison, da parte dell'azionista di controllo Transalpina di Energia Spa, del 100% della partecipazione in Fenice Qualità per l'Ambiente Spa, società del gruppo EDF specializzata nei servizi energetici e ambientali, che opera in Italia, e attraverso alcune controllate, in Polonia, Spagna e Russia. L'operazione è stata eseguita con un aumento di capitale in natura riservato a Transalpina di Energia Spa per complessivi 247 milioni di euro, di cui circa 85 milioni di euro a titolo di aumento di capitale e circa 162 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo azioni; il conferimento ha avuto efficacia dall'1 aprile 2016.
- nel secondo trimestre 2016, Edison ed Eni hanno firmato un accordo per la revisione della formula di prezzo del contratto *long term* di fornitura di gas naturale dalla Libia. La nuova formula viene applicata sui volumi importati a partire dall'1 ottobre 2015 con validità triennale. Con questo accordo si chiude la *price review*, avviata dall'Eni nell'ultimo trimestre del 2015, del contratto *long term* per complessivi 4 miliardi di metri cubi di gas all'anno.
- in data 1 settembre 2016 Edison e RasGas hanno firmato un accordo per la revisione del prezzo del contratto *long term* di fornitura di gas naturale dal Qatar per adeguarlo alle attuali condizioni di mercato. Questo accordo chiude le trattative commerciali avviate alla fine del 2015 e rinforza lo spirito di collaborazione tra le due società relativamente al contratto *long term* per la fornitura di 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno che è in essere dal 2009.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel periodo il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2016

Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sul 100% di Alerion Clean Power

Il 12 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria sulle 43.579.004 azioni ordinarie di Alerion Clean Power, pari al 100% del capitale sociale, a un prezzo di 2,46 euro per azione. L'operazione rientra nella strategia della Società di rafforzarsi nelle energie rinnovabili con l'obiettivo di diventare il secondo operatore del settore eolico.

L'offerta è stata promossa da Eolo Energia Srl, società controllata al 51% da Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili (azionisti: Edison ed Edf Energies Nouvelles) e al 49% da E2i Energie Speciali (30% Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili, 70% F2i), ai sensi degli art. 102 e 106 comma 4 del D.Lgs 58/1998 e delle disposizioni di attuazione del Regolamento Consob 11971/99; ha avuto inizio il 31 ottobre 2016 e terminerà il 2 dicembre 2016, salvo proroghe, come concordato con Borsa Italiana.

Milano, 2 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Marc Benayoun

Pagina intenzionalmente lasciata in bianco

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 30 settembre 2016

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2016

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				30.09.2016	31.12.2015	% (b)	Azionista		

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.377.000.671						
Filiera Energia Elettrica									
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	CO	(i)
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	-	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Cryptima Luxembourg Sarl	Lussemburgo (L)	EUR	12.500	51,00	-	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Cryptima Polska Sp Zoo	Varsavia (PL)	PLZ	50.000	51,00	-	100,00	Cryptima Sas	CO	-
Cryptima Sas	Decines (F)	EUR	100.000	51,00	--	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	CO	-
E2i Energie Speciali Srl	Milano (I)	EUR	4.200.000	24,99	24,99	30,00	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	-
EDF Fenice Iberica Slu	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
EDF Fenice Services Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	6.010	100,00	-	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	Milano (I)	EUR	20.000.000	83,30	83,30	83,30	Edison Spa	CO	(i)
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Eolo Energia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	-
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Bielsko-Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	-
Fenice Services Polska	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	-	100,00	Fenice Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	649.093	90,00	-	90,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	CO	-
Interecogen Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(i)
Modularis Group Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	200.000	51,00	-	51,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Modularis Sas	Decines (F)	EUR	2.000	51,00	-	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Novaction Energies Sas	Decines (F)	EUR	150.000	51,00	-	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Ooo Cryptima Rus ex Ooo Novotek	Mosca (RUS)	RUR	120.000	51,00	-	100,00	Novaction Energies Sas	CO	-
Rendina Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				30.09.2016	31.12.2015	% (b)	Azionista		
Filiera Idrocarburi									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison E&P UK Ltd	Londra (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	2.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Spa (Socio unico)	CO	-
Edison North Sea Ltd	Londra (GB)	GBP	2	100,00	100,00	100,00	Edison E&P UK Ltd	CO	-
Edison Stocaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	CO	-
Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico) ex Edison DG Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Corporate									
Atema Dac ex Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2015	% (b)	Azionista		
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)(iv)	
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)	
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	Edison International Holding Nv	JV	(iii)	
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)(iv)	
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	Edison Spa	JV	(iii)	
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon (**)	Herakleio Attiki (GR)	EUR	33.400.000	50,00	Edison International Holding Nv	JV	(iii)	
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	Edison Spa	JV	(iii)	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	CL	-	
EDF EN Services Italia Srl	Bologna (I)	EUR	10.000	30,00	Edison Spa	CL	-	
EL.IT.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	CL	-	
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	CL	-	
Fenice Assets Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	10.000	40,00	EDF Fenice Iberica Slu	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179	23,53	Edison Spa	CL	-	

(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa).

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2015	% (b)	Azionista		
Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa)	Marousi Atene (GR)	EUR	99.633.600	75,78	Elpedison Bv	JV	(iii)	

(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2015	% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	33.053.560	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(iii)	

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (iii) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (iv) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreement, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	EGP sterlina egiziana	HRK kuna croata	RON leu della romania
BRL real brasiliano	EUR euro	NOK corona norvegese	RUR rublo russo
CHF franco svizzero	GBP sterlina inglese	PLZ zloty polacco	USD dollaro statunitense

Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 2 novembre 2016

**I dirigenti preposti alla redazione
dei documenti contabili societari**

Didier Calvez

Roberto Buccelli